## Informazioni generali sul Corso di Studi

| | |
|---|---|
| **Università** | Università degli Studi di PARMA |
| **Nome del corso in italiano** | Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale *(IdSua:1618571)* |
| **Nome del corso in inglese** | Social and clinical applied psychology |
| **Classe** | LM-51 R - Psicologia |
| **Lingua in cui si tiene il corso** | italiano |
| **Eventuale indirizzo internet del corso di laurea** | http://cdlm-pics.unipr.it |
| **Tasse** | https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi |
| **Modalità di svolgimento** | a. Corso di studio convenzionale |

## Referenti e Strutture

| | |
|---|---|
| **Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS** | MANCINI Tiziana |
| **Organo Collegiale di gestione del corso di studio** | Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale |
| **Struttura didattica di riferimento** | Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali (Dipartimento Legge 240) |

**Docenti di Riferimento**

| N. | COGNOME | NOME | SETTORE | QUALIFICA | PESO | TIPO SSD |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. | CARICATI | Luca | | PA | 1 | |
| 2. | CAVALLINI | Francesca | | ID | 1 | |
| 3. | CORSANO | Paola | | PO | 1 | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 4. | MANCINI | Tiziana | | PA | 1 | |
| 5. | MOLINARI | Luisa Maria Emilia Edoarda | | PO | 1 | |
| 6. | MUSETTI | Alessandro | | RD | 1 | |

| | |
|---|---|
| **Rappresentanti Studenti** | Biancalani Diletta<br>Piovani Matteo |
| **Gruppo di gestione AQ** | Andrea Benassi<br>Paola Corsano<br>Cristiana Gandini<br>Tiziana Mancini |
| **Tutor** | Valentina GRAZIA<br>Alessandro MUSETTI<br>Carlotta Degli Esposti<br>Maddalena Vavassori |

## Il Corso di Studio in breve

*05/06/2025*

Il Corso di Studi Magistrale in Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale forma psicologi e psicologhe qualificati/e nell'ideazione, gestione e valutazione di interventi psicologici clinico-sociali e clinico-evolutivi, in risposta ai bisogni sempre più complessi delle persone, dei gruppi, delle comunità e delle istituzioni. Il corso forma quindi una figura professionale capace di connettere la dimensione clinica con quella evolutiva e/o sociale e di operare all'interno di una pluralità di contesti: dai servizi sanitari e scolastici, ai centri di aggregazione, riabilitazione e inclusione sociale.

Nei suddetti contesti sono quindi individuabili le prospettive occupazionali e gli sbocchi professionali del laureato e della laureata in Psicologia dell'intervento Clinico e Sociale.

Attraverso una solida formazione teorica e metodologica ed un orientamento agli interventi evidence-based, il corso di Studi Magistrale in Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale sviluppa competenze per:
• analizzare i processi psicologici individuali, relazionali e collettivi;
• utilizzare gli strumenti psicologici dell'intervento con rigore e adeguatezza;
• valutare l'impatto e l'efficacia degli interventi;
• agire con responsabilità e in sinergia con équipe multidisciplinari;
• operare nel rispetto dei principi etici e deontologici della professione.

Il piano formativo del corso di studi è orientato al consolidamento e approfondimento delle conoscenze teoriche nelle discipline psicologiche prevalentemente dell'area evolutiva, sociale e clinico-dinamica, integrate sin dal I anno di corso da un'adeguata formazione relativa alla metodologia dell'intervento psicologico e alla conoscenza delle dimensioni sia neuro-psicologiche, sia culturali e sociali, necessarie per l'efficacia dell'azione professionale.

Attraverso due curricula, il secondo anno consente di specializzarsi in due ambiti di intervento:
a) l'intervento psicologico nei contesti dello sviluppo ed educativi;
b) l'intervento psicologico nei contesti relazionali, di gruppo e di comunità.

Il percorso formativo è completato dalla frequenza (obbligatoria) di laboratori a scelta dello studente e della studentessa (I

e II anno), dal tirocinio pratico valutativo (TPV) presso servizi ed istituzioni del territorio (II anno) e dalla possibilità di svolgere esperienze all'estero (Programmi Erasmus, Overworld, ecc.).

Infine, il percorso formativo si avvale di didattica sia tradizionale, sia innovativa, alternando lezioni frontali a lavori di approfondimento individuali e in gruppo e momenti di incontro con professionisti che operano sul territorio. Inoltre, grazie anche alla presenza di un servizio attivo di tutorato, viene incentivata la motivazione degli studenti, facilitata l’organizzazione degli esami ed evitato il prolungamento dei tempi di conseguimento della laurea.

Link: http://cdlm-pics.unipr.it/ ( Sito Web del Corso di Laurea )

## QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

*23/01/2025*

Obiettivo generale del corso di Laurea Magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale è quello di rispondere alla crescente domanda di progettazione, gestione e valutazione degli interventi psicologici.

Tale domanda proviene da numerosi contesti e istituzioni che operano nell'ambito dei processi di psicologia dello sviluppo e dell'educazione nei differenti contesti (servizi di psicologia clinica e di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza all'interno delle strutture ospedaliere e delle aziende sanitarie locali, servizi per l'infanzia, scuole, agenzie formative, centri psico-educativi, servizi di formazione ed orientamento, centri riabilitativi) o che rispondono ai bisogni psicologico-sociali individuali, relazionali e di gruppo all'interno dei complessi sistemi sociali e delle comunità (centri per le famiglie, centri di aggregazione giovanile, associazioni di volontariato, servizi per gli immigrati, centri interculturali, case della comunità e della salute).

In particolare, il corso di studi in Psicologia dell'intervento clinico e sociale formerà laureati e laureate capaci di progettare, realizzare, monitorare e valutare secondo i principi evidence-based coerenti con gli avanzamenti scientifici nella disciplina interventi di prevenzione primaria e secondaria, oltre che di presa in carico delle problematiche di ordine emotivo e cognitivo, relazionale, sociale nei differenti ambiti e contesti sopra menzionati e nell'arco di tutta la vita.

Al termine del percorso formativo, il laureato e la laureata sarà in grado di:
- applicare metodologie appropriate e rigorose per comprendere e analizzare la complessità dei processi di psicologia dello sviluppo e dell'educazione e dei processi psicologico-sociali individuali, relazionali e di gruppo;
- conoscere gli strumenti e le tecniche psicologiche (come questionari, colloqui, osservazioni) e utilizzarli in modo adeguato alle richieste;
- valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
- assumere la responsabilità degli interventi, esercitando autonomia professionale e capacità di lavorare in modo collaborativo all'interno di équipe;
- operare con attenzione alle dimensioni etiche e deontologiche della professione, nei vari ruoli ed ambiti professionali dello psicologo e della psicologa.

In linea con gli obiettivi formativi sopra delineati, il percorso formativo del corso di studi è orientato al consolidamento e approfondimento delle conoscenze teoriche, metodologiche, progettuali e operative della psicologia, in modo specifico nelle aree della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, della Psicologia sociale e del lavoro e delle organizzazioni, della Psicologia dinamica e clinica, declinate a partire dal secondo anno all'interno di due diversi ambiti di intervento:
a) l'intervento psicologico nei contesti dello sviluppo ed educativi;
b) l'intervento psicologico nei contesti relazionali, di gruppo e di comunità.

Nel primo anno sono previsti insegnamenti caratterizzanti e affini obbligatori. Gli insegnamenti caratterizzanti vertono sui Fondamenti e metodi dell'intervento psicologico e sulla Metodologia della ricerca applicata all'intervento psicologico. Completano il quadro delle attività formative caratterizzanti insegnamenti su tematiche relative all'intervento psicologico nei contesti dello sviluppo e nell'ambito delle relazioni familiari. Le conoscenze caratterizzanti sono integrate da attività affini relative ai processi neuro-psicologici e alle dinamiche culturali e sociali che intervengono nei contesti in cui lo psicologo e la psicologa attuano il proprio intervento. Gli studenti e le studentesse inseriscono inoltre nel proprio piano degli studi CFU relativi ad attività a libera scelta che possono selezionare tra insegnamenti offerti dal corso di laurea o dall'Ateneo. Completano il percorso formativo del primo anno le attività laboratoriali necessarie per l'efficacia dell'azione professionale dello psicologo e della psicologa.

Il secondo anno è caratterizzato da insegnamenti caratterizzanti obbligatori o a scelta vincolata che si articolano in due curricula formativi a seconda dei due ambiti di intervento sopra descritti.

Il primo ambito, di taglio più clinico-evolutivo, prevede insegnamenti caratterizzanti di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione che vertono sull'intervento psicologico nei contesti di apprendimento, sull'intervento nelle comunità per l'infanzia e sull'assesment e intervento sui disturbi del neurosviluppo. La formazione prevede, inoltre, insegnamenti di psicologia clinico-dinamica applicata alle fasi del ciclo di vita e di psicologia sociale applicata.

Il secondo ambito, di taglio più clinico-sociale, prevede insegnamenti caratterizzanti di Psicologia sociale nei contesti della salute, dei processi culturali e migratori e nella gestione dei conflitti. La formazione prevede, inoltre, insegnamenti di psicologia clinico-dinamica applicata ai bisogni degli individui e della comunità e di psicologia dello sviluppo e dell'educazione.

Nel secondo anno, la formazione all'intervento clinico-dinamico e agli aspetti etici della ricerca e deontologici della professione è completata da attività laboratoriali necessarie per l'efficacia dell'azione professionale dello psicologo e della psicologa.

Sempre nel corso del secondo anno e nell'ambito delle attività formative abilitanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un TPV, interno ai corsi di studio. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale.

Il percorso formativo si completa con il superamento della prova pratica valutativa e la stesura e la discussione di un elaborato finale (tesi di laurea) svolto su tematiche pertinenti alle discipline presenti nel piano degli studi attraverso l'elaborazione originale di una rassegna critica della letteratura, o di una ricerca empirica, o di un progetto di ricerca-intervento relativi ad uno specifico ambito e contesto di intervento psicologico.

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici e la realizzazione del percorso formativo sopra delineato, si prevedono le seguenti modalità di attività formative:
- lezioni frontali in aula;
- esercitazioni pratiche guidate;
- laboratori;
- studio individuale o in piccoli gruppi;
- seminari di approfondimento tenuti da professionisti e professioniste che lavorano nei servizi;
- soggiorni di studio presso altre università europee (nell'ambito del programma Erasmus) o extraeuropee (nell'ambito di accordi bilaterali fra l'università di Parma e i partner stranieri);
- Tirocinio Pratico Valutativo in strutture esterne convenzionate;

Inoltre, gli studenti e le studentesse saranno affiancati/e, per l'intero periodo di studio, da docenti e tutor del corso di laurea che li accompagneranno nelle scelte relative al percorso formativo (esami a scelta, TPV, studio all'estero, tesi di laurea).

| QUADRO A4.b.1 | **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi** |
|---|---|

| | | |
|---|---|---|
| | | |

| | | |
|---|---|---|
| **Conoscenza e capacità di comprensione** | Il laureato e la laureata magistrale conoscono le principali teorie di psicologia sociale, clinico-dinamica, dello sviluppo e dell'educazione, e padroneggiano le tecniche e gli strumenti metodologici tipici della ricerca e dell'intervento in psicologia.<br>La verifica del raggiungimento delle conoscenze e capacità di comprensione avviene principalmente attraverso prove di esame scritte e orali nelle discipline caratterizzanti il corso (psicologia dello sviluppo e dell'educazione, psicologia sociale, psicologia clinica e dinamica). | |
| | | |
| **Capacità di applicare conoscenza e comprensione** | Il laureato e la laureata magistrale sono in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per:<br>- rispondere alle richieste provenienti dai contesti, a livello individuale, familiare, di gruppo e istituzionale;<br>-condurre ricerche-azione;<br>-progettare, realizzare, monitorare e valutare gli interventi finalizzati alla prevenzione e alla presa in carico.<br>Le capacità di applicare conoscenze e comprensione sono conseguite grazie agli interventi in aula dei professionisti del territorio che proporranno esercitazioni, discussioni di casi clinici, progetti di intervento nei diversi contesti della psicologia, e attraverso le attività di laboratorio e il Tirocinio Pratico Valutativo.<br>Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno verificate con gli esami orali, nelle altre attività formative proposte all'interno dei corsi e dei laboratori e nelle attività di supervisione dei tutor del Tirocinio Pratico valutativo. | |

## QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

**Area Generica**

**Conoscenza e comprensione**

Il laureato e la laureata magistrale conoscono le principali teorie di psicologia sociale, clinica, dinamica, dello sviluppo e dell'educazione, e padroneggiano le tecniche e gli strumenti metodologici tipici dell'intervento psicologico e della ricerca applicata all'intervento psicologico. Grazie a questo inquadramento formativo, sono in grado di comprendere i processi psicologici complessi nei due principali ambiti dell'intervento che caratterizzano i due diversi curricula: di analizzare le traiettorie tipiche e atipiche dello sviluppo in tutto l'arco di vita, di riconoscere le problematiche relative al disagio e al benessere della persona, delle relazioni interpersonali, dei gruppi e delle comunità. Inoltre, il laureato e la laureata magistrale conoscono gli aspetti deontologici della ricerca e della professione di psicologo.

La verifica del raggiungimento di questi risultati attesi sarà effettuata tramite le prove d'esame scritte e/o orali, con particolare riferimento alle discipline caratterizzanti.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato e la laureata magistrale sono in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per:
- fare un'adeguata analisi dei bisogni complessi nei diversi contesti, considerando il livello individuale, relazionale, di gruppo, comunitario e sociale-istituzionale;
- progettare e condurre ricerche-intervento in grado di rispondere alle esigenze dei gruppi, dei servizi e degli enti del territorio.
- effettuare assessment psicologici individuali, delle famiglie, delle comunità;
- progettare, monitorare e valutare, secondo i principi evidence-based coerenti con gli avanzamenti scientifici nella disciplina, interventi di prevenzione primaria e secondaria, di presa in carico delle problematiche di ordine emotivo e cognitivo, relazionale, sociale nei differenti ambiti e contesti sopra menzionati e nell'arco di tutta la vita
- applicare le conoscenze psicologiche in tutti questi ambiti nel rispetto del codice deontologico delle professioni e della ricerca psicologica.

Questi risultati saranno raggiunti grazie: a) alle attività integrative tenute da professionisti operanti in diversi servizi sul territorio all'interno dei corsi, che comprenderanno, fra l'altro, presentazione di casi, esercitazioni pratiche, lavori individuali e in piccoli gruppi; b) ai laboratori orientati ad attività pratiche legate all'intervento psicologico nei diversi ambiti disciplinari e nei diversi contesto; c) alle attività di tirocinio pratico valutativo svolte all'interno delle strutture convenzionate.

La verifica sarà condotta con esposizioni orali e relazioni individuali e di gruppo all'interno dei corsi, con relazioni su casi elaborate all'interno dei laboratori, con la valutazione finale del TPV svolta dai tutor aziendali.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ANTROPOLOGIA CULTURALE E METODOLOGIA DELLA RICERCA ETNOGRAFICA url
ASSESSMENT E INTERVENTO SUI DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO url
BENESSERE PSICOLOGICO NEI CONTESTI DI APPRENDIMENTO url
FONDAMENTI E METODI DELL'INTERVENTO PSICOLOGICO url
INTERVENTO PSICOLOGICO NELLE COMUNITA' PER L'INFANZIA url
L'INTERVENTO CLINICO *(modulo di FONDAMENTI E METODI DELL'INTERVENTO PSICOLOGICO)* url
L'INTERVENTO PSICODINAMICO *(modulo di FONDAMENTI E METODI DELL'INTERVENTO PSICOLOGICO)* url
LABORATORIO 2 url
LABORATORIO I: COMUNICAZIONE PROFESSIONALE E INTERPROFESSIONALE url
LABORATORIO I: IL COLLOQUIO CLINICO url
LABORATORIO I: IL COLLOQUIO CLINICO url
LABORATORIO I: IL LAVORO PSICOLOGICO CON LE IDENTITA' SESSUALI: CONCETTI CHIAVE E AREE DI INTERVENTO url
LABORATORIO I: IL LAVORO PSICOLOGICO CON LE IDENTITA' SESSUALI: CONCETTI CHIAVE E AREE DI INTERVENTO url
LABORATORIO I: L'INTERVENTO CON ADOLESCENTI IN SITUAZIONI DI MALATTIA url
LABORATORIO I: L'INTERVENTO CON ADOLESCENTI IN SITUAZIONI DI MALATTIA url
LABORATORIO I: L'INTERVENTO PSICOLOGICO NELLE COMUNITA' PER MINORI url
LABORATORIO I: LO PSICOLOGO A CONFRONTO CON LE TRASFORMAZIONI DELLE FAMIGLIE CONTEMPORANEE: QUALI APPROCCI E QUALI METODI DI VALUTAZIONE? url
METODOLOGIA DELLA RICERCA APPLICATA ALL'INTERVENTO PSICOLOGICO url
MODELLI CLINICO-DINAMICI DI INTERVENTO url
Metodologia della ricerca applicata all'intervento psicologico - MODULO 1 *(modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA APPLICATA ALL'INTERVENTO PSICOLOGICO)* url
Metodologia della ricerca applicata all'intervento psicologico - MODULO 2 *(modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA APPLICATA ALL'INTERVENTO PSICOLOGICO)* url
PROCESSI DI INTERVENTO E TUTELA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA url
PSICHIATRIA url
PSICOLOGIA CLINICA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA url
PSICOLOGIA CLINICA DI COMUNITA' url

PSICOLOGIA CLINICA NEL CICLO DI VITA url
PSICOLOGIA DEI CONFLITTI E DELLA VIOLENZA url
PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENZA FRA SFIDE E COMPITI EVOLUTIVI url
PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI url
PSICOLOGIA SOCIALE DEI MEDIA DIGITALI url
PSICOLOGIA SOCIALE DEI PROCESSI CULTURALI url
PSICOLOGIA SOCIALE DELLA SALUTE url

## QUADRO A4.c

**Autonomia di giudizio**
**Abilità comunicative**
**Capacità di apprendimento**

| | | |
|---|---|---|
| **Autonomia di giudizio** | Il laureato e la laureata magistrale sono in grado di assumere la responsabilità del proprio esercizio professionale, mostrando autonomia decisionale ed essendo capaci di operare in modo collaborativo con altre figure professionali, nella consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie competenze e funzioni.<br>Tale autonomia è resa possibile dalla capacità di selezionare e di applicare, con un approccio critico, i quadri teorici di riferimento e gli strumenti adeguati alla richiesta proveniente dai diversi contesti ed istituzioni, nel rispetto delle linee-guida etiche e legali.<br>L'acquisizione dell'autonomia di giudizio è favorita dalla riflessione sulle tematiche affrontate nei singoli corsi di insegnamento e durante le attività di laboratorio.<br>Il raggiungimento di questo obiettivo sarà valutato in particolare nell'azione professionale svolta durante il Tirocinio Pratico Valutativo e nella preparazione e discussione della prova finale. | |
| | | |
| **Abilità comunicative** | Il laureato e la laureata magistrale sviluppano le capacità di comunicazione interpersonale necessarie per svolgere in modo adeguato i compiti che lo attendono. In particolare, sono in grado di lavorare in équipe, di instaurare rapporti interpersonali positivi, di condurre riunioni di lavoro, di stendere relazioni scritte e orali sull'attività svolta, di presentare report di ricerca e di intervento, di attuare interventi di orientamento e formazione utilizzando anche le più recenti tecnologie della comunicazione mediata dal computer, di comunicare con i clienti e fornire loro informazioni adeguate a rispondere ai loro bisogni e aspettative.<br>Le abilità comunicative saranno raggiunte grazie a situazioni di simulazione che verranno proposte all'interno del percorso formativo, alla stesura di relazioni scritte e alla loro esposizione orale, per le quali si prevede un addestramento all'uso delle tecnologie più all'avanguardia per il settore.<br>L'acquisizione di tali abilità comunicative potrà essere valutata sia mediante le prove scritte e orali degli esami, sia durante la preparazione e la presentazione dell'elaborato della prova finale. | |
| | | |
| **Capacità di** | | |

| | | |
|---|---|---|
| **apprendimento** | Il laureato e la laureata magistrale possiedono:<br>-abilità di studio individuale e di gruppo;<br>-sanno condurre una ricerca bibliografica in modo critico, utilizzando sia le modalità tradizionali sia le banche dati in rete;<br>- sanno progettare ed implementare in modo autonomo una ricerca-intervento o una ricerca-valutazione basata sui principi dell'evidence-based;<br>- sono capaci di auto-valutazione e auto-riflessione sul proprio percorso formativo e sulle proprie competenze professionali;<br>-sanno individuare le risorse necessarie per rispondere alle proprie esigenze formative.<br><br>Al raggiungimento di questi obiettivi concorrono, durante il percorso di studi nel suo insieme, le ore di studio individuali, la partecipazione a lavori di gruppo, la stesura di relazioni scritte, tutte attività previste dalle diverse attività formative e il lavoro svolto di rassegna critica o di ricerca effettuato nella fase di preparazione della prova finale (tesi di laurea).<br>La capacità di apprendimento viene verificata in itinere durante tutta la carriera dello studente relativamente alle votazioni acquisite negli esami e mediante la valutazione della conduzione del lavoro di preparazione della prova finale. | |

## QUADRO A1.a — Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

*23/01/2025*

Il corso di Laurea Magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale è attivo dall' A.A. 2013/14 come trasformazione del corso di Laurea Magistrale in Psicologia.
La prospettiva e la proposta dell'istituzione del corso di laurea magistrale in Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale si distingueva, e continua a distinguersi, sia nei contenuti, sia rispetto al profilo professionale che si propone di formare, dall'altro corso di laurea magistrale presente in Ateneo e dagli altri corsi di laurea magistrale presenti nelle università della Regione Emilia Romagna e, negli anni è risultata attrattiva non solo per gli studenti provenienti dagli Atenei della Regione, ma anche per quelli provenienti da altre regioni.

2013-2022

Il primo incontro di consultazione delle organizzazioni rappresentative della professione di psicologo nel territorio di istituzione del corso si è svolto il 9 gennaio 2013. Erano presenti, oltre al presidente del corso di studi e ad alcuni docenti del corso, i rappresentanti delle seguenti istituzioni:
Direttore U.O.complessa di Riabilitazione, Azienda USL di Parma;
Responsabile della Formazione, Azienda Ospedaliera di Parma;
Assessore 'Scuola, Servizi Educativi e rapporti con l'Università', Comune di Parma
Responsabile della struttura operativa del Coordinamento Pedagogico delle Scuole dell'infanzia, Comune di Parma;
Referente dell'Ufficio Scolastico Territoriale;
Rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi della Regione Emilia Romagna;
Referente dell'Osservatorio Psicologi Parmensi;
Direttore ParmaInfanzia e Parmazerosei.

Durante la riunione, la Presidente del corso di studi ha sottolineato che la nuova proposta rispondeva ad alcune delle linee guida valorizzate nell'ambito delle politiche e delle scelte ministeriali. In primo luogo, la proposta passava da un corso magistrale di tipo generalista a un impianto chiaramente orientato alla risposta ai bisogni più salienti, per la quale era necessaria una formazione mirata all'intervento psicologico.

Veniva evidenziato in particolare che le motivazioni di questa nuova proposta rispondono alla necessità di formare psicologi in grado di rispondere alle esigenze, oggi sempre più urgenti e significative, che provengono dai servizi del territorio e che riguardano la progettazione, gestione e valutazione di interventi psicologici nei contesti educativi, sociali e della salute. In questa prospettiva, il corso si proponeva di costruire e sviluppare una stretta sinergia, sia a livello di didattica che di tirocini professionalizzanti, tra docenti universitari ed enti, istituzioni e professionisti psicologi operanti sul territorio.

In data 31.01.2018 (Consiglio di Dipartimento - proposta del CCdS del 24.01.2018), recependo lo spirito del processo di autovalutazione, ha introdotto un Comitato di Indirizzo che ha consentito di rendere continuativa e sistematica la consultazione delle Parti Sociali. Tale comitato negli anni è stato composto, oltre che dal Presidente e dal Responsabile del corso di studi, dai rappresentanti delle principali istituzioni sanitarie, sociali ed educative del territorio e da almeno un rappresentante dell'Ordine degli Psicologi della Regione Emilia Romagna.

A partire dal 2018, e con cadenza almeno annuale (8/5/18, 30/10/18, 30/10/19, 26/10/29, 27/10/21, 25/10/22) il Comitato di indirizzo è stato regolarmente convocato principalmente con la finalità di aggiornare l'offerta formativa al fine di renderla maggiormente aderente ai bisogni emergenti dal territorio e ai bisogni formativi degli studenti e delle studentesse soprattutto rispetto alle competenze di base per l'inserimento nei percorsi di tirocinio pre-laurea ai quali il corso di laurea ha dato, sin dalla sua proposta istitutiva un peso molto rilevante in termini di crediti formativi (21 di cui 15 di tirocinio in strutture esterne e 6 di laboratori).

I membri del Comitato di Indirizzo hanno espresso, negli anni, un ampio apprezzamento della proposta formativa, pur sottolineando la necessità di un ampliamento dell'offerta formativa in ambito clinico-dinamico e della formazione degli studenti e delle studentesse in ambiti specifici legati ad esempio al mondo digitale, ai processi migratori, al tema della cronicità e dell'anziano e nelle competenze trasversali utili per la professione, per esempio nella conoscenza dell'articolazione dei servizi psicologici e del ruolo dello psicologo. Tutti aspetti che, nel corso degli anni sono stati integrati nell'offerta formativa attraverso l'implementazione e la riorganizzazione dell'offerta dei laboratori, l'introduzione di nuovi insegnamenti di ambito clinico-dinamico, la riorganizzazione dei tirocini interni.

Dalla sua istituzione il Corso di Studi ha inoltre partecipato con un proprio delegato interno alla commissione paritetica Università - Ordine degli Psicologi della regione Emilia Romagna. Inoltre, in collaborazione con i servizi del territorio, ha organizzato e organizza periodicamente incontri, giornate seminariali di confronto su temi centrali per la formazione degli psicologi.

2023-2024

A partire dalla fine del 2022 e in vista dell'implementazione della riforma sulle lauree abilitanti (legge n. 163 del 8-11-2021) e dai successivi decreti attuativi, il Corso di studi ha avviato una serie di consultazioni periodiche con Coordinatori/Responsabili delle UOC di Psicologia dell'AULS di Parma prima e dell'Area Vasta Emilia Nord in seguito (21.12.22, 12.01.23). Queste consultazioni hanno posto al centro della loro attenzione i cambiamenti legati al passaggio con l'a.a. 2023/24 alla laurea abilitante in psicologia e alle possibili modalità di gestione dei tirocini presso le Aziende Sanitarie della Regione.

In data 31 gennaio 2023 è stato svolto il secondo incontro di consultazione delle organizzazioni rappresentative della professione di psicologo nel territorio di istituzione del corso. Alla consultazione erano presenti, oltre alla Presidente del Corso di laurea e ad alcuni docenti dello stesso, il delegato dell'ordine degli Psicologi della regione Emilia-Romagna, i responsabili delle UO di Psicologia delle AUSL dell'area vasta Nord Emilia-Romagna (Parma, Reggio Emilia, Piacenza e Modena), i responsabili/delegati dei tirocini interni in psicologia delle seguenti strutture private: ospedale Villa Maria Luigia, CIAC onlus Parma, cooperativa Il ruolo terapeutico, Bambini autismo Onlus di Fidenza e Associazione Giocoamico. In tale consultazione sono state presentate le modifiche al piano degli studi del corso di laurea abilitante in Psicologia dell'intervento clinico e sociale ed è stato aperto un confronto sulle modalità di riorganizzazione del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) e di coordinamento Università - enti del territorio. Le parti sociali hanno apprezzato la strutturazione del piano degli studi proposto ed espresso alcune preoccupazioni in merito all'organizzazione pratica, ai tempi e ai compiti e

alle responsabilità dei tutor esterni rispetto al percorso TPV. Sul piano organizzativo e rispetto al TPV, il corso di laurea ha proposto e discusso con i partecipanti alcune linee guida articolate nei seguenti punti:
- proposta di un Open Day per presentare le strutture presenti e le posizioni sul territorio (da organizzare all'inizio del 2^ anno)
- predisposizione di un sistema di prenotazione e di selezione degli studenti nelle diverse strutture e formazione preliminare da svolgere prima dell'avvio del TPV
- TPV nella stessa struttura per un totale di 500
- Inizio TPV nel secondo semestre del secondo anno, con due finestre di accesso - dicembre e maggio, per consentire agli studenti di ottimizzare i tempi di laurea.
- possibilità di associare il TPV con la tesi di laurea.

Le linee guida sono state apprezzate dalle parti sociali che hanno proposto un tavolo di lavoro congiunto dei responsabili UO Psicologia delle AUSL dell'area vasta Nord Emilia Romagna, successivamente istituito e coordinato a livello regionale. Tale gruppo di lavoro, formato dai Coordinatori/Responsabili delle UOC di Psicologia dell'AULS e da rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi della Regione Emilia Romagna ha stilato un Documento di indirizzo contenente Indicazioni alle Aziende sanitarie per l'espletamento del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) per psicologi, sottoscritto nel giugno del 2023 dai due Atenei regionali con corsi di laurea magistrale (Università di Bologna e Università di Parma).

Nel maggio 2024 l'Università di Parma ha istituito, in conformità con il Decreto Interministeriale n. 654 del 5.7.2022, la Commissione Integrata Ordine-Università e nominato la relativa componente docente nelle persone dei prof. Luca Caricati, Alessandro Musetti e prof.ssa Michela Mitolo.

Il giorno 4-10-2024 è stato organizzata la 1^ edizione del "Open Day dei TPV". A tale evento, rivolto agli studenti e alle studentesse del 2^ anno del corso di laurea, sono stati inviatati i Coordinatori/Responsabili: delle UOC di Psicologia dell'Area Vasta Emilia Nord (AVEN) a di altre strutture del territorio (TICE cooperativa sociale; Le mani parlanti, cooperativa sociale Onlus; Fondazione bambini e Autismo Onlus).

Il 28 ottobre 2024 è stato convocato il nuovo Comitato di indirizzo istituito nel Consiglio di corso di studi del 18 dicembre 2023 e formato da:
• MANCINI Tiziana (Presidente del Corso)
• Dott.ssa CAVALLINI Francesca (Presidente della Cooperativa Sociale TICE)
• Dott. VANNI Fabio (responsabile del "Programma adolescenza" dell'AUSL di Parma, attualmente membro anche del Comitato di Indirizzo del Dipartimento)
• Dott. GRAZIOLI Alberto (Dirigente Psicologo - Psicoterapeuta UOS di NPIA Distretto Sud Est, Incarico Alta Specializzazione - Responsabile dei Tirocini aziendali in psicologia-psicoterapia UOC di Psicologia Clinica e di Comunità, AUSL di Parma)
• Dott.ssa MARCHESINI (Roberta Responsabile Linea Socio-Educativa di Proges e amministratore di Minimonde, società di diritto belga costituita dalla cooperativa per la gestione dei nidi della Comunità Europea di Bruxelles)
• Dott. RAIMONDI Gabriele (Presidente dell'Ordine degli Psicologi dell'Emilia Romagna)

Durante il Comitato di Indirizzo del 28-10-2024 è stato avviato un confronto sull'offerta formativa 2025/26 e sull'attivazione dei TPV e dell'architettura ad essi legata. Erano presenti la Prof.ssa Tiziana Mancini, Presidente del Corso di Laurea, la Prof.ssa Paola Corsano, RAQ, il Prof. Caricati responsabile dei TPV, la prof.ssa Valentina Grazia rappresentante docente in CPDS e delegata all'orientamento in entrata e in itinere, e i seguenti membri delle parti sociali: la dott.ssa Francesca Cavallini per la cooperativa TICE, il dott. Fabio Vanni Presidente di 'Progetto Sum ETS' e della 'Rete Psicoterapia Sociale ETS, il dott. Alberto Grazioli per l'Ausl di Parma, la dott.ssa Marchesini per la cooperativa Proges.
Rispetto ai cambiamenti prospettati per l'offerta formativa 2025/26 sono state videnziate le seguenti necessità:
1. Rivedere parzialmente i criteri di accesso innalzando o modificando il numero di CFU conseguiti in materie psicologiche, attualmente pari ad 88, al fine di rafforzare la preparazione di base di coloro che provengono da corsi di laurea triennali non di psicologia.
2. Mantenere il bilanciamento raggiunto tra le tre aree caratterizzanti del corso di studi (Evolutiva e dello sviluppo, Sociale, Clinico-dinamica) e la strutturazione dei laboratori.
3. Ridurre il numero di CFU a libera scelta (Taf D) da 15 a 9 CFU al fine di liberare crediti formativi da riattribuire alle attività caratterizzanti, nella fattispecie ad un insegnamento di metodologia della ricerca applicata all'intervento psicologico (cfr. punto 5).

4. Rivedere l’offerta dei corsi a scelta vincolata sia sulla base del numero di studenti e studentesse che li selezionano nei loro piani degli studi, sia rispetto alle valutazioni fornite dagli OPIS, sia rispetto alla valutazione dell’opportunità di rendere “obbligatori” alcuni percorsi formativi.
5. Introdurre un insegnamento integrato di metodologia della ricerca applicata all’intervento psicologico di fondamentale importanza rafforzare le competenze metodologiche, aspetto sul quale si evidenziano gravi lacune e scarso interesse da parte degli studenti e delle studentesse.
6. Alleggerire il carico didattico del secondo anno.
In allegato il verbale dell’incontro.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Comitato di Indirizzo

## QUADRO A1.b — Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

*12/06/2025*

Dopo la consultazione con le organizzazioni rappresentative avvenuta il 31-01-2023 in funzione dell’attivazione del nuovo ordinamento della laurea abilitante in Psicologia dell’intervento clinico e sociale, il Corso di studi continua a consultare periodicamente e almeno una volta all’anno le organizzazioni rappresentative della professione di psicologo, attive sia sul territorio di Parma sia a livello nazionale.

Tali consultazioni avvengono secondo modalità differenti:

(1) ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI GIORNATE DI STUDIO E DI SEMINARI in cui si si discute la formazione dello psicologo e del ruolo di questo professionista nelle diverse agenzie e istituzioni. I contenuti discussi in queste giornate di studio sono stati tenuti in considerazione nella scelta delle tematiche da trattare nei diversi insegnamenti.

(2) ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE DEI PROFESSIONISTI COINVOLTI COME DOCENTI O COME TUTOR NEL CORSO DI STUDI.
Alcuni docenti del Corso di Studio fanno parte di istituzioni/cooperative (AUSL di PARMA, TICE, CIAC, PROGES), con cui il corso di studi ha nel passato stipulato convenzioni per la didattica. I consigli di corso a cui alcuni di tali docenti presenziano offrono una ulteriore un'occasione di consultazione delle parti interessate.

(3) ATTRAVERSO I COMITATI DI INDIRIZZO, sia del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali (in cui è presente 1 Psicologo) sia del Corso di Studi in Psicologia dell'intervento clinico e sociale (in cui sono attualmente presenti oltre al Presidente del corso di studi e il responsabile RAQ, 5 professionisti del territorio di Parma, di cui 4 Psicologi e uno Psicopedagogista).

(4) Inoltre, i docenti del corso di studi presenti nella COMMISSIONE INTEGRATA ATENEO – ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA e le COMMISSIONI PER LA PROVA PRATIVA VALUTATIVA costituiranno utili momenti di incontro tra docenti del CdS e professionisti del territorio, in cui discutere della formazione impartita nel CdS, della sinergia tra insegnamenti del Corso, laboratori e TPV, e verificare l'esito del percorso formativo dello Psicologo nel suo complesso.

Gli esiti delle consultazioni 2024 con il Comitato di Indirizzo (28/10/24, cfr. allegato), della 1^ edizione del “Open Day dei TPV” (4-10-2024) e dell’ultima Consultazione con le organizzazioni rappresentative (31-01-2023) sono riportati nel Quadro A1.a.

Nell’a.a. 2024/25 sono stati inoltre svolti diversi seminari tenuti da professionisti all’interno dei corsi (v.d. elenco Quadro B5).

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pics/organizzazione-del-corso ( Funzioni e composizione del Comitato di indirizzo del corso di laurea )

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Verbale Comitato di indirizzo

## QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

**Psicologo (Sezione A dell'Albo dell'Ordine Nazionale degli Psicologi).**

**funzione in un contesto di lavoro:**
I laureati e le laureate in Psicologia dell'intervento clinico e sociale saranno abilitati/e abilitati all'esercizio della professione di psicologo ed eserciteranno funzioni con elevata responsabilità presso istituzioni pubbliche o private, nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende). I laureati e le laureate potranno svolgere funzioni di:
- Valutazione psicologica, all'interno di contesti e istituzioni che operano nell’ambito dei processi di sviluppo e delle dinamiche educative e dei servizi di sostegno e cura della persona, della famiglia e dei gruppi e delle comunità, sia in ambito pubblico, privato, del privato-sociale (cooperative) e in regime di libera professione.
- Sostegno e cura della persona, delle famiglie, dei gruppi all'interno dei contesti sopra individuati;
- Prevenzione primaria e secondaria del disagio psicologico e sociale, all'interno di contesti evolutivi, sociali e della salute.
- Progettazione, realizzazione e monitoraggio di interventi finalizzati alla promozione delle risorse della persona, delle famiglie, dei gruppi, delle comunità e delle organizzazioni all’interno dei contesti sopra individuati.
- Coordinamento e gestione di gruppi di lavoro all'interno del servizio in cui opera.

**competenze associate alla funzione:**
In linea con l’associazione unitaria europea di tutte le associazioni professionali psicologiche di settore (EFPA; https://www.europsy.eu/_webdata/europsy_regulations_december_2021_virtual_ga.pdf ), le sei competenze primarie associate al laureato in Psicologia dell’intervento clinico e sociale riguardano:
1. capacità di specificare gli obiettivi dell'intervento psicologico, analizzando i bisogni e le aspettative e negoziando con i clienti i risultati raggiungibili
2. capacità di fare adeguate valutazioni psicologiche di individui, gruppi, organizzazioni e situazioni utilizzando metodi e strumenti adeguati a comprendere e analizzare la complessità dei processi psicologici nei contesti educativi, sociali e della salute
3. capacità di sviluppare nuove modalità di intervento e servizi sulla base delle conoscenze teoriche e metodologiche
4. capacità di progettare ed implementare utilizzando i risultati della valutazione interventi coerenti con gli obiettivi fissati e di porre in atto azioni positive volte al miglioramento della persona o del gruppo,
5. capacità di valutare gli interventi in termini di corrispondenza tra progetto e realizzazione e in termini di risultati raggiunti
6. capacità di comunicare con i clienti e fornire loro informazioni adeguate a rispondere ai loro bisogni e aspettative.

In aggiunta alle competenze primarie, il modello EuroPsy descrive anche 8 competenze abilitanti, di tipo trasversale: la capacità di identificare strategie professionali per la soluzione di problemi; la capacità di mantenersi costantemente

aggiornato; la capacità di ricerca, sperimentazione e sviluppo; la capacità di costruire relazioni professionali multidisciplinari; la capacità di promozione e marketing; la capacità di costruire relazioni con clienti reali o potenziali; la capacità di organizzare e gestire la propria attività; la capacità di garantire standard qualitativi e la capacità di riflettere in chiave critica sulle proprie competenze.

**sbocchi occupazionali:**
Il laureato e la laureata magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale potrà iscriversi alla sezione A dell'Albo dell'Ordine Nazionale degli Psicologi, acquisendo così il titolo di Psicologo.
Se intende rivolgersi al mercato del lavoro, il laureato e la laureata magistrale iscritto/a all'Albo potrà trovare occupazione in qualità di libero/a professionista, di consulente, oppure all'interno di enti pubblici, privati, o privato-sociali (cooperative, associazioni).
Per le specifiche competenze acquisite nel corso magistrale di Psicologia dell'intervento clinico e sociale, il laureato/a potrà esercitare funzioni di responsabilità per l'intervento rivolto alla persona, ai gruppi, alle comunità.

## QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)
2. Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)
3. Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3.)

## QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

*24/04/2025*

Possono iscriversi al corso di laurea tutti gli studenti che abbiano acquisito:

1. la laurea di I livello in Scienze e Tecniche Psicologiche (classe 34 o classe L-24);

2. ovvero una qualsiasi laurea italiana o titolo equipollente, a condizione che siano stati conseguiti almeno 88 CFU di insegnamenti psicologici in tutti i suoi settori scientifico-disciplinari, con almeno 6 CFU conseguiti per ogni settore. Al fine del raggiungimento degli 88 CFU possono essere conteggiati anche i CFU acquisiti dopo il conseguimento della laurea di primo livello attraverso il superamento di esami relativi a corsi singoli attivati presso Corsi di Laurea di Psicologia (No Master, corsi di perfezionamento o altro).

È altresì richiesto il possesso dell'idoneità linguistica di livello B2. Gli studenti e le studentesse che al momento dell’iscrizione sono in possesso di un’idoneità linguistica di livello B1, dovranno inserire nel proprio piano degli studi attività formative finalizzate al raggiungimento del requisito richiesto.

In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU di cui al comma 6 art. 2 del DI 654/2022, i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

Le modalità di verifica della personale preparazione dello studente, con particolare riferimento alla verifica del possesso

dei requisiti curriculari e linguistici, viene effettuata, conformemente al Regolamento Didattico del Corso di Studio, da una specifica commissione di docenti nominata dal Consiglio di Corso di Studio.

## QUADRO A3.b | Modalità di ammissione

*03/06/2025*

La programmazione degli accessi viene motivata con l'esigenza di assicurare obiettivi didattici e formazione professionalizzante. Si considerano inoltre le disponibilità di risorse, strutture e servizi, per garantire a tutti gli iscritti e le iscritte l'utilizzo di laboratori di alta specializzazione, l'obbligo del TPV e l'utilizzo di sistemi informatici e tecnologici.

Per l'A.A. 2025-2026 il corso di studi magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale sarà ad accesso programmato a livello locale. La selezione avverrà attraverso “prova di ammissione”.

POSTI DISPONIBILI:
- n. 97 per cittadini italiani, cittadini dell’Unione Europea e cittadini non comunitari equiparati
- n. 2 per cittadini non comunitari residenti all’estero;
- n. 1 per cittadini della Repubblica Popolare Cinese – Programma 'Marco Polo'

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: a mercoledì 16 luglio 2025 ore 12 a venerdì 29 agosto 2025 ore 12.
PROVA DI AMMISSIONE: lunedì 8 settembre 2025 ore 14. La prova di ammissione si svolgerà in presenza, in forma scritta.
PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA: 12 settembre 2025
PUBBLICAZIONE POSTI RESIDUI: 29 settembre 2025

La graduatoria verrà compilata in base al punteggio ottenuto alla prova di ammissione. A parità di punteggio verrà attribuita la priorità al candidato più giovane. Saranno esclusi dalla graduatoria coloro che non hanno i requisiti di ammissione.

Il bando di ammissione è pubblicato sul sito del corso di laurea.

I requisiti per iscriversi alla selezione per titoli sono i seguenti:
• Laurea in Psicologia (classe 34 o classe L-24) oppure una qualsiasi laurea italiana o titolo equipollente, che preveda almeno 88 CFU di insegnamenti psicologici conseguiti nei settori scientifico-disciplinari M-PSI (da M-PSI/01 a M-PSI/08 con l’acquisizione di almeno 6CFU in ognuno degli 8 Settori Scientifico Disciplinari di ambito Psicologico), acquisiti anche tramite corsi singoli. No Master, corsi di perfezionamento o altro;
• Media ponderata nei soli esami di profitto dei settori scientifico disciplinari M-PSI pari ad almeno 24,000/30;
• Un’idoneità di inglese livello B2. Gli studenti e le studentesse che al momento dell’iscrizione fossero in possesso solo di un’idoneità linguistica di livello B1, una volta immatricolati, dovranno inserire nel proprio piano degli studi, come attività aggiuntiva, l’attività didattica di Ateneo “Idoneità linguistica inglese Livello B2”.

Sono ammessi ad iscriversi alla prova di ammissione i laureati/e al 31/08/2025 e laureandi/e al 31/10/2025 che abbiano terminato gli esami previsti dal piano degli studi alla data di presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

Per i candidati non comunitari in possesso di titolo di studio conseguito all’estero la valutazione dei requisiti d’accesso e la collocazione in graduatoria avviene tramite esame del curriculum da parte del Consiglio di Corso.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pics/modalita-di-iscrizione-e-scadenze ( Modalità di iscrizione e scadenze )

## QUADRO A4.d — Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

*19/01/2025*

Le attività affini o integrative previste nel CdL hanno lo scopo di completare la formazione del laureato e della laureata in Psicologia dell'intervento clinico e sociale. In tal senso, sono state previste attività legate agli approcci considerati necessari per comprendere i contesti evolutivi e sociali in cui opera lo psicologo/a: quello legato alla psichiatria e neuropsichiatria infantile, e quello legato alle dimensioni sociali, culturali e organizzative.
Queste attività affini e integrative avranno i seguenti obiettivi formativi:
- Ambito sociale e culturale. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti e alle studentesse le basi per comprendere le caratteristiche strutturali, sociali e culturali dei contesti sociali e comunitari. A livello culturale l'attenzione sarà in particolare rivolta al ruolo svolto dagli assunti del senso comune, dagli stereotipi e dalla propria visione del mondo; a livello sociale i contenuti verteranno sulla comprensione delle disuguaglianze e gerarchie nelle relazioni sociali, di parentela e di genere e delle dinamiche sociali legate ai processi della globalizzazione, delle migrazioni, dei processi interculturali; a livello strutturale l'attenzione sarà focalizzata sulle caratteristiche dei servizi sociali, educativi e sanitari in Italia e sui modelli progettuali e gestionali che oggi costituiscono la complessa rete dei servizi per l'inclusione sociale e la salute.
- Ambito di psichiatria e neuropsicologia infantile. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti e alle studentesse le basi per comprendere le specificità connesse all'intervento psicologico con pazienti e con le famiglie di pazienti in età evolutiva, adulti o anziani affetti da disturbi psichiatrici o della condotta e da patologie neuropsicologiche.

## QUADRO A5.a — Caratteristiche della prova finale

*19/01/2025*

L'esame di laurea prevede la redazione e discussione pubblica di un approfondito e originale elaborato scritto (tesi di laurea), redatto sotto la supervisione di un relatore, a carattere originale su un argomento coerente con gli obiettivi formativi del corso di laurea. La dissertazione deve dimostrare padronanza degli argomenti, capacità critica, attitudine a operare in modo autonomo e capacità di comunicazione di buon livello.

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. La PPV precede la discussione della tesi di laurea. Ai fini del superamento della PPV lo studente deve acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accede alla discussione della tesi di laurea. Sono ammessi all'esame finale coloro che avendo acquisito i 30 CFU del TPV, abbiano conseguito un giudizio di idoneità del TPV interno ai corsi di studio.

## QUADRO A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

*03/06/2025*

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale (Esame di Laurea Magistrale) consiste nella redazione di una dissertazione scritta concordata con un docente del Corso di Studio (relatore) e inquadrata nell'ambito di uno degli insegnamenti previsti nel corso di studi.
Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, la prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia abilita all'esercizio della professione di psicologo. Per essere ammessi a sostenere la prova finale gli studenti e le studentesse devono pertanto:
a) avere conseguito il giudizio di idoneità delle attività di TPV pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale);
B) avere superato la Prova Pratica Valutativa (PPV) consistente nell'accertamento, da parte di una commissione giudicatrice paritetica (Università-Ordine degli Psicologi), delle competenze tecnico-professionali acquisite con il TVP.

La dissertazione scritta (tesi di laurea) consiste in un approfondito e originale elaborato, in lingua italiana o inglese, che può riguardare un'analisi critica della letteratura relativa a uno specifico ambito di studio, una ricerca empirica, o un progetto di intervento (le norme per la redazione della tesi di laurea sono pubblicate sul sito del corso di studi). In tutti i casi, la preparazione dell'elaborato richiede la scelta ragionata di un tema rilevante, la comprensione critica della letteratura nazionale e internazionale sul tema prescelto, l'utilizzo autonomo degli strumenti di raccolta dei dati, sia teorici sia empirici, la rielaborazione personale e originale del tema prescelto e dovrà essere sviluppata con un significativo apporto personale.
Nella discussione il candidato o la candidata devono dimostrare padronanza degli argomenti, capacità di operare in modo autonomo e un'adeguata capacità di comunicazione.

L'elaborato (tesi di laurea) verrà presentato e discusso in una seduta pubblica alla presenza di una Commissione di Laurea, formata da almeno 5 membri, di cui la maggioranza docenti di ruolo e verrà valutato in centodecimi. La Commissione valuterà in modo complessivo la preparazione del candidato, tenendo conto dell'intera carriera universitaria e del lavoro relativo alla preparazione e presentazione della tesi. Potranno essere assegnati da 0 a 2 punti per una tesi sufficiente, da 3 a 4 punti una tesi buona, da 5 a 6 punti per una tesi molto buona, 7 punti per una tesi eccellente. La lode potrà essere attribuita all'unanimità dalla commissione sulla base delle caratteristiche di qualità molto buona o eccellente della tesi. Verranno altresì valutati dalla commissione: a) Il conseguimento di minimo 12 cfu durante periodi di soggiorno all'estero con il programma Erasmus o altre opportunità di mobilità studenti (Punti 1); b) La conclusione del percorso formativo in corso (Punti 1); c) 0,2 punti ogni lode conseguita nel proprio percorso; d) avere partecipato per almeno un mandato di rappresentanza agli organi/organismi di Ateneo garantendo la presenza ad almeno il 70% delle sedute (Punti 1).

Il Consiglio di corso di studio può indicare nel piano didattico specifiche modalità e sequenze temporali per la realizzazione della tesi. I periodi di svolgimento delle prove finali sono deliberati annualmente in sede di programmazione didattica.

Gli adempimenti per l'ammissione all'Esame di Laurea, le procedure per la presentazione della domanda, gli avvisi, il calendario delle sedute sono pubblicati sul sito del Dipartimento (v. link).

Link: https://dusic.unipr.it/it/didattica/sedute-di-laurea ( Pagina Dipartimento: adempimenti Esame di Laurea )

## QUADRO B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Regolamento didattico Corso di Studi 2025/26

---

## QUADRO B2.a Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://agendastudenti.unipr.it/?

## QUADRO B2.b Calendario degli esami di profitto

https://unipr.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do;jsessionid=C07F83253A702EC4411D3DF861834E44.esse3-unipr-prod-06

## QUADRO B2.c Calendario sessioni della Prova finale

https://dusic.unipr.it/it/didattica/sedute-di-laurea

## QUADRO B3 Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

| N. | Settori | Anno di corso | Insegnamento | Cognome Nome | Ruolo | Crediti | Ore | Docente di riferimento per corso |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. | M-DEA/01 | Anno di corso 1 | ANTROPOLOGIA CULTURALE E METODOLOGIA DELLA RICERCA ETNOGRAFICA link | GIUFFRE' MARTINA CV | PA | 6 | 42 | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2. | M-PSI/07 M-PSI/08 | Anno di corso 1 | FONDAMENTI E METODI DELL'INTERVENTO PSICOLOGICO link | | | 8 | | |
| 3. | M-PSI/08 | Anno di corso 1 | L'INTERVENTO CLINICO *(modulo di FONDAMENTI E METODI DELL'INTERVENTO PSICOLOGICO)* link | SANTORO GIANLUCA | | 4 | 28 | |
| 4. | M-PSI/07 | Anno di corso 1 | L'INTERVENTO PSICODINAMICO *(modulo di FONDAMENTI E METODI DELL'INTERVENTO PSICOLOGICO)* link | MUSETTI ALESSANDRO CV | RD | 4 | 28 | ✔ |
| 5. | NN | Anno di corso 1 | LABORATORIO I: COMUNICAZIONE PROFESSIONALE E INTERPROFESSIONALE link | CARICATI LUCA CV | PA | 1 | 12 | |
| 6. | NN | Anno di corso 1 | LABORATORIO I: IL COLLOQUIO CLINICO link | BERTI SARA | | 1 | 12 | |
| 7. | NN | Anno di corso 1 | LABORATORIO I: IL LAVORO PSICOLOGICO CON LE IDENTITA' SESSUALI: CONCETTI CHIAVE E AREE DI INTERVENTO link | FERRARI FEDERICO | | 1 | 12 | |
| 8. | NN | Anno di corso 1 | LABORATORIO I: L'INTERVENTO CON ADOLESCENTI IN SITUAZIONI DI MALATTIA link | GUIDOTTI LAURA | | 1 | 12 | |
| 9. | NN | Anno di corso 1 | LABORATORIO I: L'INTERVENTO PSICOLOGICO NELLE COMUNITA' PER MINORI link | MOLINARI LUISA MARIA EMILIA EDOARDA CV | PO | 2 | 24 | |
| 10. | NN | Anno di corso 1 | LABORATORIO I: LO PSICOLOGO A CONFRONTO CON LE TRASFORMAZIONI DELLE FAMIGLIE CONTEMPORANEE: QUALI APPROCCI E QUALI METODI DI VALUTAZIONE? link | VENTURELLI ELENA | | 1 | 12 | |
| 11. | M-PSI/05 M-PSI/04 | Anno di corso 1 | METODOLOGIA DELLA RICERCA APPLICATA ALL'INTERVENTO PSICOLOGICO link | | | 8 | | |
| 12. | M-PSI/04 | Anno di corso 1 | Metodologia della ricerca applicata all'intervento psicologico - MODULO 1 *(modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA APPLICATA* | GRAZIA VALENTINA CV | RD | 4 | 28 | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | *ALL'INTERVENTO PSICOLOGICO)* link | | | | | |
| 13. | M-PSI/05 | Anno di corso 1 | Metodologia della ricerca applicata all'intervento psicologico - MODULO 2 *(modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA APPLICATA ALL'INTERVENTO PSICOLOGICO)* link | CARICATI LUCA CV | PA | 4 | 28 | ✔ |
| 14. | MED/25 | Anno di corso 1 | PSICHIATRIA link | DE PANFILIS CHIARA CV | PA | 6 | 14 | |
| 15. | MED/25 | Anno di corso 1 | PSICHIATRIA link | OSSOLA PAOLO CV | PA | 6 | 14 | |
| 16. | MED/25 | Anno di corso 1 | PSICHIATRIA link | MARCHESI CARLO CV | PO | 6 | 14 | |
| 17. | M-PSI/04 | Anno di corso 1 | PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENZA FRA SFIDE E COMPITI EVOLUTIVI link | CORSANO PAOLA CV | PO | 6 | 42 | ✔ |
| 18. | M-PSI/05 | Anno di corso 1 | PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI link | IMPERATO CHIARA | RD | 6 | 42 | |
| 19. | M-PSI/04 | Anno di corso 2 | ASSESSMENT E INTERVENTO SUI DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO link | | | 6 | | |
| 20. | M-PSI/04 | Anno di corso 2 | INTERVENTO PSICOLOGICO NELLE COMUNITA' PER L'INFANZIA link | | | 6 | | |
| 21. | NN | Anno di corso 2 | LABORATORIO 2 link | | | 3 | | |
| 22. | M-PSI/07 | Anno di corso 2 | MODELLI CLINICO-DINAMICI DI INTERVENTO link | | | 6 | | |
| 23. | M-PSI/08 | Anno di | PSICOLOGIA CLINICA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA link | | | 6 | | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | corso 2 | | | | | | |
| 24. | M-PSI/05 | Anno di corso 2 | PSICOLOGIA DEI CONFLITTI E DELLA VIOLENZA link | | 6 | | | |
| 25. | M-PSI/05 | Anno di corso 2 | PSICOLOGIA SOCIALE DEI MEDIA DIGITALI link | | 6 | | | |
| 26. | M-PSI/05 | Anno di corso 2 | PSICOLOGIA SOCIALE DEI PROCESSI CULTURALI link | | 6 | | | |
| 27. | M-PSI/05 | Anno di corso 2 | PSICOLOGIA SOCIALE DELLA SALUTE link | | 6 | | | |
| 28. | M-PSI/04 | Tutti | BENESSERE PSICOLOGICO NEI CONTESTI DI APPRENDIMENTO link | | 6 | | | |
| 29. | M-PSI/08 | Tutti | PSICOLOGIA CLINICA DI COMUNITA' link | | 6 | | | |

## QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Situazione aule
Link inserito: https://www.dusic.unipr.it/it/servizi/aule
Pdf inserito: visualizza

## QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori informatici
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/laboratori-informatici
Pdf inserito: visualizza

## QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: DUSIC - Sale Studio (per visualizzare le caratteristiche delle Sale Studio occorre, una volta cliccato il link, selezionare la biblioteca prescelta, quindi scorrere e cliccare la voce 'Servizi')
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/biblioteche
Pdf inserito: visualizza

## QUADRO B4 Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/biblioteche
Pdf inserito: visualizza

## QUADRO B5 Orientamento in ingresso

*23/06/2025*

Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione delle nuove generazioni. La scelta del percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto importante nella vita dello studente che deve maturare una scelta consapevole per costruire un proprio progetto di vita. Carenze nelle azioni di orientamento in ingresso possono incidere sul tasso di abbandono degli studi e rallentare le carriere studentesche aumentando i tempi di conseguimento del titolo di studio.
Le modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere sono riportate nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico di Ateneo e comunicate attraverso apposite sezioni del sito web di Ateneo: Università di Parma il mondo che ti aspetta .
Per agevolare gli studenti nel loro percorso di studi e per sviluppare le loro soft skills, l'Ateneo ha adottato una serie di appositi regolamenti quali, ad esempio, il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale, il Regolamento per le attività libere di partecipazione e il Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in transizione di genere. L'Ateneo pone particolare attenzione alle problematiche degli studenti con disabilità; il Centro Accoglienza e Inclusione (CAI) promuove e persegue azioni nel campo dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità degli studenti che, nell'ambito della vita universitaria, vivono uno stato di disagio a causa di fragilità fisiche, psicologiche, economiche e sociali. Il Centro mette in atto servizi in materia di accoglienza, assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), anche in attuazione di specifiche vigenti normative; dal maggio 2013 è attivo un servizio di counseling psicologico rivolto prevalentemente agli studenti, alle future matricole ed ai neo-laureati condotto da psicologi e psicologhe esperte del settore, volto a riorganizzare le risorse della persona e a sviluppare strategie adeguate di fronteggiamento delle situazioni difficili. Il counseling non vuole essere una terapia psicologica, ma utilizza delle procedure specifiche per il sostegno e l'orientamento basato sul ricevere un ascolto attento e di qualità.
La costituzione del Polo Universitario Penitenziario ha lo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale. Per accompagnare gli studenti-detenuti nel percorso di studio e assisterli nell'espletamento di tutte le attività connesse alla carriera universitaria, è prevista la presenza di tutor, studenti iscritti all'Università alle lauree magistrali o a Corsi di Dottorato. Una specifica attività di tutoraggio è prevista per gli studenti atleti di alto livello. Tra i servizi offerti agli studenti dell'Università di Parma, viene proposto il **"tutor per studenti atleti e sportivi"**; una figura di riferimento a cui lo studente può rivolgersi per stabilire un rapporto di fiducia e per conciliare l'attività curricolare con quella sportiva.
Le azioni messe in atto dall'Ateneo sono riportate ogni anno nel documento Relazione sulla Performance e sono monitorate annualmente con relazione dei delegati del Rettore.

In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.

Le prevalenti attività della U.O. Orientamento e Job Placement si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati sia a livello di Dipartimento, sia per ciascun corso di studio. Tali attività spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso le sedi dell'Ateneo all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di Open day "Studiare a Parma – l'Università in Open Day" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile, un'importante occasione di informazione rivolta principalmente alle iscritte e agli iscritti delle classi quarte e quinte degli istituti secondari di secondo grado e a chi intende iscriversi all'Università.
L'Ateneo ha istituito, grazie ad una convenzione con il Comune di Parma, il ParmaUniverCity Info Point , nel quale si svolgono attività di informazione e divulgazione sull'Università come il Welcome Point Matricole che è un punto di informazione di primo livello indirizzato alle future matricole, agli studenti e alle studentesse, e a tutti/e coloro che desiderano ottenere **maggiori dettagli sulle iscrizioni, i corsi e gli aspetti connessi alla vita universitaria, sulle borse di studio e su come trovare una casa a Parma.**
Un discorso a parte merita l'attività di accoglienza degli studenti stranieri e rifugiati , che nel corso degli anni ha acquisito una rilevanza crescente all'interno degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, anche dal punto di vista amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio stranieri che gli studenti presentano al momento dell'immatricolazione e che, in alcuni casi, inviano prima dell'arrivo in Italia per una valutazione preventiva per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale. Per quanto concerne il delicato e attuale contesto della realtà riguardante i rifugiati, l'Ateneo ha aderito al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) con cui il MUR, con l'apporto del CIMEA, si è prefissato l'obiettivo di fornire alle Università gli strumenti utili per procedere al riconoscimento dei titoli dei rifugiati con scarsa o assente documentazione. L'Università di Parma, nell'ambito di tale progetto ha potuto recepire precise nozioni sulla procedura da seguire nei casi di scarsa o assente documentazione, allacciando importanti contatti con le altre Università e con il personale di CIMEA, per una proficua collaborazione. La U.O. Carriere Studenti provvede ad accogliere i rifugiati con status confermato, nonché i richiedenti asilo. Per tutti, ossia sia per coloro aventi lo status di rifugiato riconosciuto sia per coloro con lo status non ancora definitivo e in possesso di documentazione parziale o carente, viene effettuata la valutazione dei titoli di studio presentati. In tale ambito vengono programmati numerosi colloqui, sia con gli studenti che con i mediatori delle associazioni, oltre che con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio ai quali gli studenti si approcciano, nonché con ERGO per eventuali benefici.

Per l'accoglienza degli studenti stranieri sono state avviate numerose attività consultabili sulla versione in inglese del sito web dell'Ateneo. Per promuovere il reclutamento di studenti stranieri l'Ateneo ha potenziato le sue attività di accoglienza, oltre a supportarli nel reperimento di sistemazioni e alloggi e ha realizzato un Foundation Year , percorso formativo preparatorio indirizzato in particolare a studenti e studentesse che mancano dei requisiti fondamentali previsti per poter accedere all'università in Italia: competenza in lingua italiana certificata di livello B2 e un minimo 12 anni di istruzione. Inoltre, si è inteso concepire l'orientamento in ingresso anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti iscritti alle lauree di primo livello. Infine appare opportuno, in tale contesto, accennare al progetto di Customer Satisfaction intrapreso dall'Università di Parma, in grado di consentire, tra l'altro, di valutare l'efficacia delle azioni di orientamento, tema aperto e non del tutto risolto nel panorama nazionale, in modo da permettere una scelta più consapevole e mirata da parte dello studente e, in particolare, da verificare che le azioni di orientamento siano produttive, non tanto in termini di attrattività verso l'Ateneo, quanto in termini di miglioramento della prestazione degli studenti che, poi, si immatricolano all'Università di Parma.

Per quanto riguarda, nello specifico, il Corso di studi Magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale, il servizio di orientamento in ingresso agli studenti e studentesse è fornito dal docente responsabile dell'orientamento, prof.ssa Valentina Grazia, la quale partecipa regolarmente alle riunioni proposte dal Servizio Orientamento di Ateneo e di Dipartimento. L'orientamento finalizzato all'iscrizione al Corso di studi viene proposto in diverse modalità: durante le giornate di Open Day organizzate dall'Università di Parma, attraverso webinar dedicati, il welcome Day e tramite i video preparati e caricati sul sito del corso di laurea; attraverso colloqui individuali con il docente referente per l'orientamento in entrata o con la Presidente di Corso di studi; rispondendo alle numerose mail inviate da potenziali studenti e studentesse; effettuando, laddove richiesto, valutazioni dei percorsi di studio precedenti al fine di individuare il possesso dei requisiti di accesso. Il referente del CdS per l'orientamento svolge insieme alla Presidente e durante tutto l'anno attività di consulenza a potenziali studenti e studentesse che hanno necessità di acquisire o verificare i criteri di accesso alla laurea magistrale.

Questi vengono seguiti e il loro percorso monitorato. L'esito positivo di questo percorso è poi l'effettiva immatricolazione al corso di studi. Diversi studenti e studentesse, ogni anno accademico, accedono alla magistrale dopo avere effettuato tale percorso.
I tutor dedicati al corso di studi, la Manager Didattica, la Segreteria studenti, affiancano la Presidente e la docente responsabile dell'orientamento in entrata e si rendono disponibili a sportelli di assistenza agli studenti e alle studentesse, a fornire informazioni sull'organizzazione del corso e sui requisiti di accesso e ad orientare gli studenti alla scelta dell'offerta formativa magistrale.
Nell'a.a. 2025/26, oltre alla partecipazione alle attività di orientamento proposte dall'Ateneo e dal Dipartimento e a quelle sopra descritte, il corso di laurea ha organizzato un Webinar programmato per il giorno 11 giugno 2025 e dedicato a rispondere alle domande degli studenti e studentesse sugli obiettivi del corso di studi e la sua organizzazione, sui criteri per l'accesso, sulle modalità di presentazione delle domande alla prova di accesso. Al webinar hanno attivamente partecipato più di 40 studenti e studentesse (locandina allegata).

Link inserito: https://www.unipr.it/orientamento_in_ingresso
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Locandina webinar "Q&A Iscrizione PICS"

## QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

*23/06/2025*

Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare il tutorato in itinere, finalizzato a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

L'orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti, anche incidendo sul tasso di abbandono degli studi.

L'orientamento in itinere si realizza in concreto all'interno di ogni Dipartimento, anche con la partecipazione di 'studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, delle scuole di specializzazione per le professioni forensi, delle scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca' selezionati tramite la partecipazione ad un bando; l'iniziativa viene finanziata dal 'Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti'.
Ulteriori fondi per sviluppare progetti specifici possono derivare dalla partecipazione ai bandi relativi ai Piani Orientamento e Tutorato (POT).
Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza e adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte anche da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

Nel tempo, anche al fine di promuovere il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo, crescente attenzione è stata dedicata all'accoglienza e all'accompagnamento degli studenti internazionali, anche attraverso l'istituzione di tutor appositamente dedicati.

Per quanto riguarda, nello specifico, il Corso di studi Magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale, la Presidente, insieme alle tutor e alla referente per il tutorato in itinere (Prof.ssa Valentina Grazia) affiancano gli studenti e le studentesse per tutta la durata del corso, al fine di monitorare in itinere la loro carriera. In questo affiancamento le tutor aiutano gli studenti e le studentesse ad orientarsi rispetto alla scelta degli esami opzionali e dei laboratori, all'eventuale scelta di percorsi di studio all'estero e all'individuazione di tematiche di tesi e dei relativi relatori.
Solitamente, le richieste di incontro con le tutor da parte degli studenti e delle studentesse, riguardano le seguenti questioni:

- orientamento tesi di laurea;
- richiesta sostegno per superamento esami;
- chiarimenti su procedure di iscrizione e registrazione a corsi e laboratori;
- richiesta informazioni generali sul corso di laurea (studenti corso triennale);
- sostegno e orientamento per studenti in situazioni di prolungato fuori corso;
- assistenza nelle diverse fasi di preparazione della tesi;
- richiesta di chiarimenti sui programmi e contenuti dei diversi insegnamenti.

Inoltre, sul sito del corso di laurea sono presenti 3 video-tutorial dedicati a:
1. Il servizio di tutorato
2. Difficoltà incontrate dagli studenti nel percorso di studio
3. Il piano degli studi

I video-tutorial e le informazioni sul servizio di tutorato sono presenti sulla pagina del corso di laurea.

Per facilitare l'accesso ai Tirocini Pratico Valutativi il corso di studi ha inoltre nominato due tutor accademici, prof.ssa Valentina Grazia e prof. Alessandro Musetti che di raccordo con i delegati in commissione integrata ordine-Università, prof. Luca Caricati e prof. Alessandro Musetti, offrono assistenza agli studenti e studendesse riguardo:
- orientamento alla scelta delle strutture per il TPV
- documentazione necessaria per l'accreditamento delle strutture
- verifica dei requisiti curriculari
- monitoraggio delle attività di TPV.

Dal giugno 2024 tutte le indicazioni utili allo svolgimento del TPV sono contenute nel 'Regolamento TPV" caricato sul sito del corso di laurea insieme ad una guida dei passi da seguire per gli enti ospitanti e i relativi moduli da presentare per l'accreditamento. Inoltre, ulteriori informazioni e risorse sono state rese disponibili su una pagina Elly dedicata al TPV.

Descrizione link: Servizio di tutorato del CdS
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pics/tutor-studenti

## QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

*23/06/2025*

Il **tirocinio curriculare** (o formativo) è un'esperienza formativo-pratica e di orientamento al lavoro rivolta a studentesse e studenti iscritti ai corsi di studio dell'Università di Parma, che può essere effettuata presso aziende/enti pubbliche e private nazionali e internazionali o presso strutture dell'Ateneo. Il tirocinio rappresenta un importante opportunità di entrare nel mondo del lavoro e di acquisire competenze e conoscenze funzionali al percorso di studio.
L'Università di Parma favorisce e incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con aziende e istituzioni,

anche a livello internazionale. Appare infatti fondamentale sviluppare un'offerta di stage e tirocini all'estero, in coerenza con lo sviluppo di un mercato del lavoro fortemente interconnesso a livello internazionale e, nello stesso tempo, rafforzare il radicamento territoriale attraverso un dialogo con enti e realtà locali per accrescere la qualità e la quantità dell'offerta in tema di placement.

L'Università, tramite la U.O. Tirocini, si occupa dell'organizzazione e della gestione di tirocini e stage attraverso la definizione di accordi con enti pubblici e/o privati per lo svolgimento dei medesimi, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, aspetto che assume particolare rilevanza nel caso di corsi di studio orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Il personale amministrativo preposto al servizio supporta gli studenti nelle procedure amministrative per la sottoscrizione della convenzione con l'ente/azienda ospitante e nella procedura on-line di approvazione del progetto formativo.

Il servizio di Ateneo si occupa di predisporre la documentazione necessaria, con particolare riferimento alle **convenzioni uniche formative** e ai **progetti formativi**, nonché a garantire le coperture assicurative a carico dell'Università.

E' opportuno evidenziare come dal 2015 l'Ateneo abbia attivato una piattaforma online per la gestione dei tirocini curriculari per snellire e semplificare l'intero processo di sottoscrizione dei progetti formativi e di riconoscimento dei periodi di stage effettuati dagli studenti: la procedura per l'avvio del tirocinio curriculare, a partire dalla sottoscrizione della convenzione con l'ente/azienda ospitante fino all'approvazione del progetto formativo e al riconoscimento dei CFU nella carriera dello studente, è quindi oggi completamente digitalizzata.
A partire dal 2017 il processo è stato ulteriormente migliorato inserendo sulla piattaforma di gestione dei tirocini i questionari di valutazione per gli studenti e per i tutor aziendali ed è stato attivato il nuovo Sportello Tirocino – Parla con noi , un servizio virtuale che permette di avere un contatto diretto e personalizzato con l'U.O. Tirocini pensato per accompagnare e supportare gli studenti nelle procedure di avvio e chiusura del tirocinio curriculare.
Con l'obiettivo di avere una panoramica chiara e precisa dell'attività di tirocinio degli studenti, per ogni Corso di Studio è stato nominato un docente in qualità di Delegato per il Tirocinio, che ha la funzione di supervisionare lo svolgimento dei tirocini curriculari e di segnalare a chi di competenza eventuali criticità. Periodicamente, la Prorettrice ai Servizi agli Studenti, in sinergia con il Delegato del Rettore per i Tirocini e il Placement, convoca il 'tavolo tirocini', a cui siedono tutti i Delegati di Tirocinio dei CdS. Si tratta di un utile momento di confronto per individuare le azioni di miglioramento da attuare, anche sulla base dei risultati dei questionari compilati dai tirocinanti e dall'ente/azienda al termine del tirocinio.

Nella pagina web Tirocini curriculari sono disponibili tutte le informazioni rivolte a studenti e agli enti/aziende per la procedura amministrativa per l'attivazione di un tirocinio curriculari.
Le informazioni specifiche sono invece disponibili nel sito del Corso di Studio alla pagina dedicata al tirocinio curriculare.

Per quanto riguarda nello specifico il Corso di Studi Magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale, in ottemperanza al Decreto Interministeriale 654/2022 relativo all'attivazione a partire dall'a.a. 2023/24 della classe di Laurea Abilitante in Psicologia è stata istituita dall'Ateneo la Commissione Tirocini Integrata Università- Ordine (ex. Art. 2, c. 12 del D. Interm. n. 654/2022).
La Commissione è composta da docenti dell'Ateneo (proff. Luca Caricati, Alessandro Musetti) per il corso di studi in Psicologia dell'intervento clinico e sociale) indicati dal Consiglio di Dipartimento e da due membri designati dal Consiglio dell'Ordine degli Psicologi.

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Interm. 654/2022, art. 2 c. 12, riguardo alla "collaborazione con l'Ordine professionale territorialmente competente" per "le modalità di svolgimento delle attività di TPV, di selezione e convenzione degli enti esterni e dei tutor", e in analogia a quanto previsto dall'art. 1 comma 2 del D.M. 239/'92, la commissione lavora con i seguenti compiti:
a) svolge funzioni consultive, di monitoraggio e di qualificazione del tirocinio formativo e professionalizzante, audit, individuazione di criteri di accreditamento e mantenimento di sedi di tirocinio, di criteri di qualificazione e aggiornamento per i tutor;
b) valuta le proposte di accreditamento degli Enti/Aziende/Studi professionali da convenzionare;
c) recepisce gli schemi di convenzione proposti e ne coordina l'attuazione nelle diverse sedi;
d) valuta i requisiti di accesso dei tutor;

e) promuove e organizza l'aggiornamento per i tutor;
f) stabilisce i criteri per il monitoraggio periodico dell'efficacia del tirocinio;
g) raccoglie ed esamina le valutazioni delle esperienze di tirocinio, anche ai fini dell'ammissione alla prova valutativa finale;
h) esamina le criticità che vengono evidenziate dalle strutture didattiche dell'Università e/o dalle sedi convenzionate e/o dall'Ordine relativamente allo svolgimento del tirocinio, ed esprime parere;
i) raccoglie ed esamina le criticità sollevate dagli studenti durante il loro percorso di tirocinio;
j) organizza incontri con i tutor supervisori per una valutazione periodica delle esperienze di tirocinio.
k) svolge funzioni consultive in vista della composizione delle commissioni giudicatrici della Prova Pratica Valutativa (PPV) volta all'accertamento del livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione (art. 3 del D. Interm. n. 654/2022).

Il giorno 4-10-2024 il corso di studi ha organizzato la 1^ edizione del "Open Day dei TPV" (documento allegato). A tale evento, rivolto agli studenti e alle studentesse del 2^ anno del corso di laurea, sono stati inviatati i Coordinatori/Responsabili: delle UOC di Psicologia dell'Area Vasta Emilia Nord (AVEN) a di altre strutture del territorio (TICE cooperativa sociale; Le mani parlanti, cooperativa sociale Onlus; Fondazione bambini e Autismo Onlus). Durante l'Open Day del TPV gli studenti e le studentesse hanno avuto l'opportunità di conoscere le strutture, i progetti attivi, i posti disponibili e di rivolgere specifiche domande ai responsabili/coordinatori presenti nei diversi banchetti.

Resta in vigore per gli studenti iscritti fino alla corte del 22/23 e fino a conclusione del loro percorso formativo, la precedente strutturazione dei tirocini pre-lauream svolti in strutture convenzionate con l'Università. Il referente per i tirocini pre-laurea vecchio ordinamento è il prof. Musetti.

Il Corso di studi in Psicologia dell'intervento clinico e sociale prende inoltre in carico gli esiti dei questionari dei Tirocini. I dati sono descritti nel quadro C3.

Descrizione link: Descrizione tirocinio pre-laurea e TPV
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pics/tirocini
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Locandina: Open Day dei TPV

## QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Sedi per la mobilità internazionale - Psicologia

Il servizio intende occuparsi della definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, ma anche, ad esempio, per il rilascio di titoli congiunti o di doppi titoli, nonché dell'organizzazione e della gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri Paesi in ingresso.

Negli ultimi anni l'Università di Parma ha avviato un importante lavoro finalizzato ad incrementare il numero dei corsi di studio con titolo doppio o congiunto, nell'ottica di aumentare e promuovere la mobilità internazionale. In tal senso, le politiche di sviluppo dell'offerta formativa hanno tenuto in specifica considerazione la relazione tra lo sviluppo internazionale dell'offerta formativa medesima, la sua sostenibilità ed adeguatezza, e la dimensione territoriale e i rapporti con gli altri Atenei. Proprio la dimensione internazionale dell'offerta formativa è rivolta non solo ad aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli, diversificandone la provenienza geografica, ma anche ad incrementare il numero di laureati che hanno avuto un'esperienza formativa all'estero, rafforzando quindi la dimensione internazionale dei contesti formativi, anche mediante la docenza di esperti stranieri e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.

L'Ateneo di Parma fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, nell'ambito dei programmi di mobilità, creando così sia opportunità di carriere internazionali per i propri studenti, sia ambienti favorevoli allo sviluppo di attività di ricerca, attraverso il finanziamento di progetti di ricercatori locali e l'attrazione di studiosi provenienti da tutto il mondo.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati e consolidati nel tempo, hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo parmense nel panorama accademico internazionale. Un esempio in tal senso è la partecipazione dell'Ateneo all' **Alleanza EU green**, un'alleanza di nove atenei europei, dalla Svezia al Portogallo e dal nordovest dell'Irlanda alla Romania, che hanno siglato un'intesa per diventare nel lungo termine una singola Università Europea dove studenti, docenti e personale tecnico amministrativo possano circolare liberamente da una sede all'altra per seguire lezioni, per tenere insegnamenti, per frequentare corsi di aggiornamento, ma anche attività sportive, iniziative culturali, e molto altro.
L'intensa attività volta a migliorare e a rafforzare la dimensione internazionale, è promossa anche attraverso il potenziamento di rapporti collaborativi con Atenei ed altre Istituzioni nazionali, europee ed internazionali, aventi come obiettivo lo sviluppo della didattica, della ricerca e della terza missione. Tali attività si concretizzano attraverso l'incremento di opportunità di formazione linguistica , il consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus+ , l'ampliamento delle opportunità di scambio nell'ambito del Programma di Ateneo OVERWORLD , l'implementazione di programmi di doppia titolazione a mobilità strutturata , il progetto TeachingParma cofinanziato dalla Fondazione CariParma per il sostegno a Visiting Professor operanti all'interno delle Scuole di Dottorato, e il reclutamento di Visiting Professor per attività di insegnamento nei corsi di studio di I e II livello.

Al fine di coordinare l'attività centrale con quella a livello dipartimentale, a partire dal 2017 sono state istituite in ogni Dipartimento le Commissioni per la Mobilità Internazionale . Le iniziative di internazionalizzazione sono accessibili dalla voce di menu 'INTERNAZIONALE' nella homepage dell'Ateneo.

Per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l'Ateneo incentiva la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale sopra citati in quanto consentono di effettuare periodi di docenza e/o formazione all'estero; vengono promosse inoltre iniziative utili ad acquisire conoscenze e know-how specifici da buone pratiche (creazione di reti accademiche, collaborazioni di ricerca, partecipazione a bandi competitivi) e a sviluppare le competenze linguistiche rilevanti per lo sviluppo professionale.

La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla governance d'Ateneo, è curata dalla U.O. Relazioni Internazionali e EU Green e dalla U.O Mobilità, Accoglienza e Studenti Internazionali.

PPer quanto riguarda, nello specifico, il Corso di Studi Magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale ha attive convenzioni per la mobilità internazionale con 17 Università europee di 9 diversi Paesi (34 borse di studio) e 4 progetti speciali con università africane.
I responsabili dell'internazionalizzazione del corso di studi (Prof. Luca Caricati e prof.ssa Giuffrè), unitamente ai membri della Commissione Mobilità Internazionale (CMI) del dipartimento DUSIC, svolgono le funzioni di informazione e assistenza agli studenti che intendano utilizzare i servizi e le convenzioni per la mobilità internazionale. Insieme al Presidente di Corso di Laurea (Prof.ssa Tiziana Mancini) organizzano incontri periodici informativi con gli studenti, al fine di stimolare la partecipazione ai programmi Erasmus. Gli stessi referenti svolgono un'azione di orientamento per gli studenti intenzionati a partecipare al bando. La CMI effettua la valutazione delle candidature alla mobilità sulla base del curriculum accademico, della lettera motivazionale, della coerenza delle attività didattico-formative che il/la candidato/a intende svolgere nelle sedi indicate nella domanda e del possesso di certificazione linguistica internazionale o dell'attestazione del LPT (Languange Placement Test) di livello pari o superiore rispetto al requisito linguistico di accesso richiesto da ciascuna delle sedi indicate nella domanda. Prima della partenza del periodo all'estero, i referenti aiutano lo studente a compilare il learning agreement, documento fondamentale per la definizione degli esami da sostenere nella sede ospitante.
Negli ultimi due anni il Corso di Studi ha notevolmente incentivato le esperienze all'estero e in particolare lo svolgimento da parte degli studenti di tirocinio all'estero e la loro partecipazione a progetti Overwarld e a progetti speciali. In effetti, questa proposta ha aumentato le possibilità degli studenti di svolgere un periodo di formazione all'estero.
Le azioni messe in atto dal Corso di studi hanno avuto esito positivo poiché nel 2021/22 è stato registrato un deciso incremento, confermato anche nell'anno 2022/23 nel quale hanno svolto la mobilità 7 studenti dei quali 1 ha anche svolto il tirocinio all'estero (programma Erasmus SMT) e nell'anno 2023/24 nel quale hanno svolto la mobilità Erasmus 5 studenti e 2 studenti hanno svolto la mobilità con il programma Overworld. A seguito del passaggio alla laurea abilitante, che ha ridotto i tempi imponendo lo svolgimento del tirocinio pratico valutativo all'interno del corso di studi, si è assistito ad una riduzione delle domande di scambio internazionale. Nel 2024/25 abbiamo avuto 4 studenti e studentesse in mobilità per Erasmus + SMS e al momento, abbiamo 3 studenti vincitori di un posto Erasmus + SMS e in attesa di partire per il soggiorno all'estero

Per quanto riguarda la mobilità in entrata, nell'a.a. 2024/25 il corso di laurea ha accolto12 studenti all'interno del programma Erasmus + SMS.

Descrizione link: Studiare all'estero
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pics/studiare-allestero

| n. | Nazione | Ateneo in convenzione | Codice EACEA | Data convenzione | Titolo |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Belgio | UniversitÃ© Libre de Bruxelles | | 01/11/2024 | solo italiano |
| 2 | Francia | UniversitÃ© FranÃ§ois Rabelais (Tours) | | 01/11/2024 | solo italiano |
| 3 | Francia | UniversitÃ© Paris Ouest Nanterre La DÃ©fense | | 01/11/2024 | solo italiano |
| 4 | Polonia | Collegium Humanum Warsaw Management University | | 01/11/2024 | solo italiano |
| 5 | Portogallo | Universidade de Coimbra | | 01/11/2024 | solo italiano |
| 6 | Portogallo | Universidade de Madeira | | 01/11/2024 | solo italiano |
| 7 | Portogallo | Universidade de Ãvora | | 01/11/2024 | solo |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | italiano |
| 8 | Portogallo | Universidade do Porto | | 01/11/2024 | solo italiano |
| 9 | Romania | University of Oradea | | 01/11/2024 | solo italiano |
| 10 | Slovenia | School of Advanced Social Studies in Nova Gorica (SASS) | | 01/11/2024 | solo italiano |
| 11 | Spagna | Universidad de AlmerÃa | | 01/11/2024 | solo italiano |
| 12 | Spagna | Universidad de CÃ³rdoba | | 01/11/2024 | solo italiano |
| 13 | Spagna | Universidad de Huelva | | 01/11/2024 | solo italiano |
| 14 | Spagna | Universidad de MÃ¡laga | | 01/11/2024 | solo italiano |
| 15 | Spagna | Universitat de Barcelona | | 01/11/2024 | solo italiano |
| 16 | Svezia | UmeÃ¥ Universitet | | 01/11/2024 | solo italiano |
| 17 | Svizzera | UniversitÃ© de Lausanne | | 01/11/2024 | solo italiano |

## QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

*12/06/2025*

L'Ateneo di Parma è attivo nel supportare i propri studenti al termine del loro percorso di studi per favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.
Nello specifico, all'interno dell'Università, la U.O. Orientamento e Job Placement ha l'obiettivo di promuovere iniziative a favore di laureande/i e laureate/i per favorire lo sviluppo delle competenze di ricerca attiva del lavoro e per incrementare attività di collaborazione con imprese, associazioni ed enti, in un'ottica di collegamento diretto tra mondo della formazione universitaria e mondo del lavoro.

Le principali attività, rivolte agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio, riguardano:
• specifici iter formativi volti a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro;
• un percorso di orientamento finalizzato a conoscere le diverse opportunità occupazionali;
• la promozione, l'organizzazione e la gestione di periodi di prova (tirocini o stage) presso aziende o altri enti per gli studenti che hanno conseguito il titolo, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza anche ai fini di una possibile assunzione.
• la gestione di banche dati che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo, con le loro caratteristiche e aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all'assunzione;
Viene quindi prestata particolare attenzione alla cura e al potenziamento di iniziative volte ad ampliare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo tipicamente legate al placement. L'Università di Parma si pone, in attuazione della

normativa vigente, come vero e proprio intermediario nel mercato del lavoro e intende consolidare e sviluppare ulteriormente iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro e la promozione di atteggiamenti proattivi nella ricerca del lavoro, il trasferimento di competenze utili, la promozione di relazioni con il mondo del lavoro che possono tradursi in opportunità di impiego, nonché di iniziative volte a favorire l'autoimpiego, l'imprenditorialità e la realizzazione di contratti di alto apprendistato.
In tale contesto, la centralità degli studenti universitari passa attraverso un consolidamento delle sinergie e delle azioni di collaborazione per i servizi rivolti agli studenti, anche stranieri, con l'ente regionale che si occupa di diritto allo studio.

La U.O Orientamento e Job Placement, in sinergia con i corsi di studio ed i 10 Dipartimenti, organizza una serie di interventi di orientamento che hanno lo scopo di guidare coloro che stanno per terminare o hanno già concluso un percorso di studi universitari verso il mondo del lavoro, favorendo il miglioramento delle soft skills e la conoscenza dei profili professionali e delle relative opportunità; promuove inoltre eventi di contatto diretto con i recruiters, con lo scopo di accrescere la conoscenza delle job opportunities, offrendo alle aziende opportunità di Employer Branding e di visibilità su target specifici. Sono inoltre messi a disposizione dei laureandi e dei neolaureati dell'Ateneo una serie di servizi per favorirne l'occupabilità e per supportarne l'ingresso nel mondo del lavoro, oltre a percorsi strumentali all'individuazione di un obiettivo professionale attraverso l'aumento della consapevolezza sulle proprie attitudini, abilità e aspirazioni, oltre all'acquisizione di competenze relative alla ricerca attiva del lavoro.

In relazione al mondo aziendale, la U.O. Orientamento e Job Placement organizza Job day tematici, indirizzati ai diversi settori produttivi in linea con i sistemi di imprese: dal sistema Food e agroalimentare, alla meccanica generale, impiantistica ed automotive; farmaceutica e industria della salute; sistema edilizia e delle costruzioni; industrie culturali e creative; industrie settore ICT; sistema moda e fashion; sistema finanziario e assicurativo; sistema distributivo commerciale; sistema della consulenza e dei servizi alle imprese e sistema energetico e delle utilities.
L'obiettivo dei Job day tematici e quello di favorire l'incontro mirato tra le realtà imprenditoriali ed i neolaureati e studenti, avendo la possibilità di toccare con mano e da vicino le diverse realtà imprenditoriali.
Relativamente allo stage o tirocinio di orientamento al lavoro, periodo di formazione rivolto ai neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, che si svolge presso aziende, enti pubblici e professionisti, è opportuno sottolineare come tale tipologia di tirocinio, pur rappresentando un primo approccio concreto sul piano lavorativo, esprima tutta la sua valenza ed il suo potenziale se inteso come uno strumento flessibile atto a realizzare un 'ponte' tra il mondo del lavoro ed il mondo della formazione. Pur non costituendo un rapporto di lavoro vero e proprio, allo stagista viene riconosciuto un contributo spese, sotto forma di indennità.

Rimangono imprescindibili il miglioramento dei processi di gestione dell'attività di placement e dell'efficacia comunicativa nei confronti dei diversi portatori di interesse, l'affinamento degli strumenti di monitoraggio degli esiti occupazionali e della loro valorizzazione ai fini dell'orientamento e della progettazione didattica, la dematerializzazione dei processi e l'incremento dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità.

Per quanto riguarda nello specifico il Corso di Studi Magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale, a seguito della cosiddetta riforma delle lauree abilitanti (Legge n. 163 del 8-11-2021), l'inserimento al lavoro è subordinato all'acquisizione di 30 CFU in attività di TPV e al superamento della PPV che precede la prova finale (tesi di laurea magistrale). All'interno del percorso di studi magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale, le attività del TPV si svolgono per tutti e 20 i CFU previsti dalla normativa presso enti esterni convenzionati con l'Ateneo e sono gestite e monitorate da una Commissione Tirocini Integrata Università- Ordine (ex. Art. 2, c. 12 del D. Interm. n. 654/2022) a cui partecipano due docenti del corso di studi.
L'accompagnamento al lavoro avviene in sinergia tra la Commissione Integrata Ordine-Università e i referenti per i TPV (prof. Luca Caricati) e per il Placement (Prof. Alessandro Musetti). Quest'ultimo partecipa regolarmente agli incontri organizzati dall'Ufficio Placement di Ateneo, sollecita gli studenti e le studentesse a partecipare alle iniziative proposte dall'Ateneo e organizza, insieme ai colleghi docenti del Corso di Studi, seminari dedicati.
Sempre nell'ottica di accompagnamento al lavoro, i diversi insegnamenti del Corso di Studi ospitano alcuni incontri/seminari con professionisti che lavorano sul territorio, i quali, mostrando l'applicazione pratica dei contenuti teorici studiati, offrono una testimonianza diretta di come si svolgerà sul campo la professione che gli studenti andranno a svolgere, nei diversi contesti (l'elenco degli incontri effettuati nell'a.a. 23/24 è qui allegato).

Sempre in questa direzione, il Corso di studi organizza seminari o giornate di studio sulle competenze professionali dello psicologo nei diversi ambiti della professione, tenendo conto degli attuali trend occupazionali e dei settori lavorativi che necessitano di competenze psicologiche.

Inoltre, in sinergia con il CdS, i professionisti che lavorano nei servizi psicologici presenti sul territorio di Parma e che contribuiscono alla formazione universitaria partecipando ad alcune lezioni e/o incontri di approfondimento, svolgono attività di accompagnamento al lavoro in quanto:
- Presentano i servizi entro cui si svolge il lavoro dello psicologo, nè illustrano l'organizzazione e le attività svolte, l'utenza e i compiti specifici dello psicologo;
- Accolgono studenti durante il TPV;
- Organizzano insieme ai docenti del corso giornate di studio o momenti di approfondimento sulle attività svolte dagli psicologi nei vari servizi.

Descrizione link: Dopo la laurea, sito corso di laurea
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pics/dopo-la-laurea
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Seminari tenuti da professionisti all'interno dei corsi, a.a. 24/25

## QUADRO B5 Eventuali altre iniziative

*23/06/2025*

Nell'ottica di promuovere e migliorare i processi di apprendimento, con le risorse disponibili il corso di laurea organizza seminari e cicli di incontri con gli studenti su temi di particolare interesse per le discipline psicologiche. Inoltre, nell'ambito dello sviluppo delle competenze trans-disciplinari e trasversali, il corso di laurea e i singoli docenti stimolano la partecipazione degli studenti a seminari e cicli di incontri organizzati da altri corsi di laurea, dall'Ateneo o da altre strutture del territorio, dandone puntualmente comunicazione attraverso e-mail, il sito del corso di laurea e la piattaforma per la didattica Elly.

## QUADRO B6 Opinioni studenti

*12/09/2025*

Le opinioni degli studenti sono raccolte mediante un apposito questionario che viene erogato online ai 2/3 di ciascun insegnamento (all'iscrizione all'esame in caso di mancata compilazione durante le lezioni). Il questionario è volto ad indagare la soddisfazione in merito all'insegnamento, alla docenza, alle infrastrutture e all'organizzazione del CdS.
Il Presidente del CdS e il RAQ acquisiscono i risultati di tale rilevazione e i dati vengono elaborati e analizzati per individuare: media dei punteggi per ogni insegnamento, con confronto rispetto ai due anni precedenti; feedback ricorrenti su punti di forza e aree di miglioramento; segnalazioni di problematiche gravi, come insoddisfazione diffusa o criticità legate agli aspetti rilevati dal questionario. La sintesi dei dati analizzati, con evidenziazione di tendenze positive e

negative, le criticità significative, viene discussa collegialmente, di norma nel mese di settembre di ogni anno, e in modo complessivo, durante i Consigli di Corso di Studi, nei quali, di norma nei mesi di maggio/giugno di ogni anno, presa in considerazione anche la Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione relativa alle opinioni degli studenti.
Il CdS stabilisce le azioni correttive da implementare e ne pianifica l'attuazione nell'anno accademico successivo. Se emergono gravi criticità su specifici insegnamenti, il Presidente del CdS contatta i docenti interessati per concordare azioni migliorative i cui risultati vengono monitorati dalla Presidente e del RAQ l'anno successivo.

Inoltre, secondo quanto richiesto dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, l'analisi dell'opinione degli studenti viene inserita annualmente nella Scheda di Monitoraggio Annuale.

A partire dall'a.a. 2021/22 i risultati del questionario riferiti all'anno precedente vengono anche presentati, commentati e discussi, insieme agli indicatori ANVUR, con gli studenti e le studentesse iscritti/e al 1° e al 2° anno nell'ambito di un incontro – Quality Day – organizzato all'inizio del 1° semestre.

Di seguito viene presentato il quadro relativo all'opinione degli studenti negli ultimi 3 anni accademici.

A.A 2022-23

Dai dati resi disponibili dal Controllo Gestione relativamente all'A.A. 2022/23 estratti al 9/08/23 evidenziavano un calo del complessivo gli studenti legato alla riduzione del numero programmato (1653). Ad eccezione del carico di studi con valori comunque in linea con quelli dell'anno precedente (88,4%), alle conoscenze preliminari possedute considerate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame la cui percentuale scende all'88,4% e all'interesse per gli argomenti trattati che si riduce rispetto all'anno precedente attestandosi al 89.3%, continua ad essere espressa una valutazione positiva superiore al 90% su tutti gli altri aspetti valutati. Da segnalare è comunque il leggero calo registrato nella soddisfazione rispetto all'anno precedente su tutti gli aspetti valutati ad eccezione della soddisfazione per la chiarezza con cui sono definite le modalità d'esame (95,9%) e la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (96,5%) che registrano invece un aumento di quasi 2 punti in percentuale.

I dati assestati al 7 settembre 2023, riferiti a 1152 studenti e studentesse frequentanti e 548 non frequentanti, confermano la valutazione positiva del corso di laurea con percentuali di soddisfazione media pari a 93,80% per gli studenti e le studentesse frequentanti e di 89,4% per il contingente di non frequentanti. La valutazione media dei corsi espressa in trentesimi dagli studenti e dalle studentesse frequentanti risulta pari a 25,58 con un valore superiore a quello medio dei corsi del Dipartimento (24,33).

Nella Relazione del Nucleo di Valutazione del 2024, relativa all'opinione degli studenti per l'A.A.22/23, presentata durante il Consiglio di Corso di Studi del 6 maggio 2024, non emergono aspetti problematici rispetto al corso di laurea.

A.A 2023-24

Dai dati resi disponibili dal Controllo Gestione relativamente all'A.A. 2023/24 aggiornati i al 31/08/24 evidenziavano una sostanziale tenuta del complessivo dei questionari compilati dagli studenti e dalle studentesse, pari a 1679. Come negli anni precedenti, il carico degli studi risulta essere l'unico indicatore con una soddisfazione (più sì che no e sì) inferiore al 90%, con una percentuale pari al 88,6% e in leggero miglioramento rispetto ai valori dell'anno precedente. Ad eccezione della valutazione dell'adeguatezza del materiale di studio, su cui comunque la percentuale di soddisfazione è pari al 91,7%, tutti gli altri aspetti valutati dal questionario OPIS risultano in miglioramento rispetto all'anno precedente, con picchi sopra il 97% per la coerenza dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito web, la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni ed altre attività. Si segnala in particolare, un aumento dell'interesse per gli argomenti trattati che dove il valore dell'89,3% dell'anno precedente torna a soddisfare il 93,2% degli studenti e delle studentesse.

I dati assestati al 10 settembre 2024 confermano la valutazione positiva del corso di laurea con percentuali di soddisfazione media degli studenti e delle studentesse frequentanti pari a 94,8. La valutazione media dei corsi espressa in trentesimi dagli studenti e dalle studentesse frequentanti risulta pari a 25,95 con un valore superiore a quello medio dei corsi del Dipartimento (24,29).

L’analisi effettuata sui commenti liberi e rispetto alle 9 opzioni predefinite, riferita sia agli studenti frequentanti che non frequentanti, evidenzia soprattutto la necessità di alleggerire il carico degli studi (243 risposte), di inserire prove d’esame intermedie (201), migliorare la qualità del materiale didattico (181) e fornire in anticipo il materiale didattico (175).

Nella Relazione del Nucleo di Valutazione del 2025, relativa all'opinione degli studenti per l'A.A.23/24, presentata durante il Consiglio di Corso di Studi del 11 giugno 2025, non emergono aspetti problematici rispetto al corso di laurea.

A.A 2024-25

Dai dati resi disponibili dal Controllo Gestione relativamente all'A.A. 2024/25 aggiornati al 9/09/25 evidenziavano un leggero aumento del complessivo dei questionari compilati dagli studenti e dalle studentesse, pari a 1861.
I risultati dei questionari confermano l’andamento positivo registrato nei due anni precedenti. Tutti gli indicatori si collocano su valori elevati e superiori all’85% a testimonianza di una valutazione complessivamente eccellente della qualità della didattica. In particolare, molto apprezzata è l’organizzazione oraria delle lezioni e delle attività didattiche (97,1%), la coerenza dell’insegnamento con quanto dichiarato nel corso di studi (96,4%), la reperibilità del docente (95,4%) e la definizione chiara delle modalità d’esame (94,9%). In calo, rispetto all’anno precedente, l’apprezzamento della capacità dei docenti di stimolare e motivare l’interesse verso la disciplina (90,7%, -4,4% rispetto al 23/24), di esporre gli argomenti in modo chiaro (92,0%, -3,6%) e, di conseguenza, l’interesse per gli argomenti trattati nell’insegnamento (91,2%, -2,0%) con valori che restano comunque al di sopra del 90%.
Permangono, seppur su livelli comunque buoni, alcune aree di miglioramento: il carico di studio rispetto ai crediti assegnati (88,5%, -0,1% rispetto al 23/24) e l’utilità percepita delle attività didattiche integrative (87,8%) che si riduce di 7,7 punti in percentuale rispetto all’anno precedente. È importante evidenziare, tuttavia, che il corso di laurea non prevede attività integrative e che quindi gli studenti e le studentesse non dovrebbero rispondere a questa domanda (la di chi non ha risposto è pari soltanto al 5,2%). Pertanto sarebbe opportuno, come corso di laurea, sensibilizzare maggiormente gli studenti e studentesse a non rispondere a questa domanda, oppure chiarirne il significato in occasione del prossimo Quality Day.

Considerando i dati assestati al 10 settembre 2025, la valutazione media dei corsi espressa in trentesimi dagli studenti e dalle studentesse frequentanti risulta pari a 25,40 con un valore superiore a quello medio dei corsi del Dipartimento (24,29).

L’analisi effettuata sui commenti liberi e rispetto alle 9 opzioni predefinite, riferita sia agli studenti frequentanti che non frequentanti, evidenzia soprattutto la necessità di alleggerire il carico degli studi (204, 18,01% delle risposte), di inserire prove d’esame intermedie (177, 15,62%), migliorare la qualità del materiale didattico (184, 16,24%) e fornire in anticipo il materiale didattico (177, 15,62%). Questi punti di attenzione, suggeriscono la necessità di continuare a lavorare sll'obiettivo D.CDS.3/n. 1/RC-2023 'Implementare momenti di condivisione collegiale tra docenti sulle risorse attivabili per la didattica e la valutazione, sui metodi e sui programmi' del rapporto di riesame ciclico del 2023, solo in parte affrontato dal Consiglio di corso di laurea (Verbale CDS n. 6 del 30-10-2024 e verbale CDS n. 8 del 27-11-2024).

Nel complesso, il trend 2024-25 conferma un’elevata soddisfazione degli studenti, con indicatori stabili o in leggera decrescita rispetto al biennio precedente, consolidando la qualità del percorso formativo offerto.

Sintesi triennio
In sintesi, nel triennio considerato emerge un quadro di elevata e stabile soddisfazione, con punte di eccellenza nella qualità della didattica e nella disponibilità dei docenti. Il 2023-24 segna il picco di crescita, mentre il 2024-25 consolida i risultati, evidenziando al contempo la necessità di
attenzione su qualità della didattica, carico di studio e attività integrative.

Descrizione link: Reportistica opinioni degli studenti
Link inserito: https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/

## QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

*12/09/2025*

Dai dati dell'Indagine di AlmaLaurea 2024, si evidenzia una riduzione dei laureati rispetto all'anno precedente che passano da 143 nel 2023 a 97 nel 2024, con una sostanziale tenuta del tasso di partecipazione all'indagine pari al 99%. La riduzione è imputabile all'introduzione del numero programmato a livello locale pari a 100.

Il campione dei laureati 2024 è composto, come negli anni precedenti, in prevalenza da donne (87, pari al 89,7%) pur aumentando leggermente la proporzione di uomini con un'età media alla laurea (30,3) che è superiore a quella delle donne (27,0). Si riducono rispetto ai due anni precedenti (63,8% nel 2022 e 69,9% nel 2023) i residenti in altra regione (57,7%), e continua a permanere l'assenza di laureati provenienti dall'estero.

Sul piano della formazione precedente, come negli anni precedenti, poco meno di 9 laureati su 10 (85,6%) hanno conseguito un diploma liceale e tra questi il 35,1% nelle scienze umane, mentre costante è la votazione media del diploma di maturità pari a 80,1.

Costante e alta resta l'attrattività del corso di studi: solo il 3,3% ha conseguito il precedente titolo universitario presso lo stesso Ateneo della laurea magistrale, il 58,9% (52,6% nel 2023) lo ha conseguito presso un Ateneo del Nord, il 23,3% in un Ateneo del Sud/isole e l'1,1% in un Ateneo telematico. Nel 93,8% l'iscrizione alla laurea magistrale avviene sulla base di un titolo di 1^ livello italiano e solo nel 5,2 (2,1% nel 2023) estero. Da notare la continuità nel percorso formativo: il 94,4% ha conseguito il precedente titolo universitario nello stesso gruppo disciplinare della laurea magistrale. Aumenta di circa 5 punti in percentuale la proporzione di quanti hanno conseguito il precedente titolo universitario in corso (71,9%) e si riduce della stessa intensità quella relativa a coloro che lo hanno conseguito due anni o oltre fuori corso (7,9%). Il voto di laurea del precedente percorso universitario è pari a 107,1 con una media agli esami pari a 27,9.

Tra le motivazioni della scelta del corso di laurea magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale, il 34.4% evidenzia fattori sia culturali che professionalizzanti, il 38,5% prevalentemente fattori culturali, solo il 5,2% fattori professionalizzanti e il 21,9% né gli uni né gli altri, evidenziando pertanto la necessità di aggiornare le motivazioni alla scelta all'interno del questionario.

Rispetto alle condizioni di studio, in linea con la corte precedente, il 46,9% ha dichiarato di avere frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti e il 19,8% tra il 50% e il 75% degli insegnamenti previsti. Gli studenti e le studentesse che hanno usufruito di borse di studio sono il 22% in riduzione rispetto all'anno precedente (27,1%). Aumenta ulteriormente la percentuale di quanti durante il biennio hanno svolto periodi di studio all'estero (7,3 vs 4,3 nel 2023) soprattutto con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea (6,3%), evidenziando, pertanto, che le azioni messe in essere a seguito della valutazione fatta sugli indicatori utilizzati per il commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale 2022 (incentivare l'internazionalizzazione assegnando un punto in più nella valutazione finale, potenziare l'attività di tutorato anche con l'aiuto dei tutor per l'internazionalizzazione, consolidare ed aumentare le convenzioni con enti all'estero in cui poter svolgere il tirocinio) hanno sortito un effetto positivo (cfr. Scheda SMA 2022). In linea con il carattere professionalizzante del corso di studi, il 95.8% ha svolto tirocini curriculari, il 86,5% fuori dall'università.

Si mantiene elevato e risulta in leggero aumento rispetto all'anno precedente, il numero dei laureati e delle laureate che durante il percorso didattico ha avuto esperienze lavorative, pari al 77,1%: di questi solo il 25.7% ha dichiarato di avere svolto un lavoro coerente con gli studi. Le esperienze di lavoro comprendono per lo più lavori a tempo parziale (34.4%) o lavori occasionali, saltuari o stagionali (29,2%). Più di tre quarti dei laureati e delle laureate che hanno avuto esperienze di lavoro durante la magistrale affermano che hanno ritenuto difficile (decisamente sì + più sì che no) conciliare studio e lavoro.

Passando ad analizzare i giudizi sull'esperienza universitaria, aumenta di circa due punti in percentuale rispetto all'anno precedente la soddisfazione del corso di laurea frequentato che si attesta al 87,5%. Aumenta leggermente anche la soddisfazione dei rapporti con i docenti (89,6% contro il 87,2% del 2023) e si riduce sempre leggermente quella riferita ai

rapporti con gli studenti (86,4% contro l’88,6% del 2023). Alta è la soddisfazione per le attività didattiche (76,1%), per le aule (85,3%) e per le attrezzature funzionali alle attività didattiche (85,7%), mentre in linea con i dati Alma Laurea 2023, più critico è il giudizio sulle postazioni informatiche (32,9% inadeguate), mentre migliora quello sulle aule studio (21,9 giudizio non soddisfacente contro il 35,1% del 2023). Il 49% ha ritenuto sempre o quasi sempre soddisfacente l’organizzazione di orari, esami e prenotazioni e in linea con l’andamento dell'anno precedente, l’84,4% ha ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio.
Lascia ancora spazi di miglioramento il livello di soddisfazione per i servizi di orientamento allo studio (56,2% di coloro che vi accedono sono totalmente o parzialmente soddisfatti), al lavoro (65,4%), di job placement (71,1%) e di sostegno alla ricerca (58%), rimanendo stabile e inferiore al 60% la percentuale di coloro che dichiarano di averne usufruito. Il 90,6% ha usufruito del servizio delle segreterie studenti che il 72% ritiene soddisfacente.
Infine, continua ad aumentare leggermente rispetto all’anno precedente la percentuale degli studenti e delle studentesse che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS in Psicologia dell’intervento clinico e sociale dell'Ateneo che nel 2022 era diminuita di ben 16 punti in percentuale rispetto al 2021 (88.6%), nel 2023 si attestava al 78,3% e nel 2024 raggiunge l’83,7% aumentando quindi di 5,4 punti in percentuale rispetto all’anno precedente.

Si evidenzia, pertanto, una situazione in miglioramento dopo il periodo della pandemia e l’introduzione del numero programmato a livello locale.

Descrizione link: Indagine AlmaLaurea
Link inserito: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&config=profilo

## QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

*12/09/2025*

DATI DI INGRESSO

Rispetto alla numerosità massima della classe LM 51 (100), gli iscritti al Corso di LM in Psicologia dell'intervento clinico e sociale sono aumentati notevolmente nel 2020 con 236 avvii di carriera. A partire dal 2021 è stato quindi inserito il numero programmato a livello locale, pari a 133 studenti e studentesse comprensivi del contingente straniero extracomunitario. Nel 2021 gli studenti e le studentesse iscritte al corso di laurea sulla base di una graduatoria di merito basata sulla media ponderata degli esami sostenuti in materie psicologiche (superiore a 23,000/30) sono stati 110, nel 2022 sono stati 122. Nel 2023 il numero programmato a livello locale è stato fissato a 100 unità come azione per far fronte alla problematicità rilevata rispetto al rapporto studenti docenti (cfr. Scheda SMA 2022, punto di attenzione n. 1). Nel 2023, anno dell'implementazione della riforma sulle laurea abilitante, il numero degli iscritti è sceso a 77 studenti e studentesse a cui si sono aggiunti 10 studenti e studentesse che hanno optato per il cambio di ordinamento e sono stati iscritti al 1^ anno ripetente. Nel 2024, con un numero programmato a livello locale ancora pari a 100, il numero degli iscritti al primo anno è risultato pari a 112 secondo gli indicatori ANVUR Scheda del Corso di Studio al 15/7/2025. Gli iscritti complessivi nel 2024 sono pari a 234 con un calo di 9 unità rispetto all'anno precedente.

Seppure in calo rispetto all'anno precedente, si mantiene comunque elevata l'attrattività (IC04) del corso di studi, pari al 94,6%, valore decisamente superiore a quello degli altri corsi di laurea della stessa classe all'interno dell'area geografica e soprattutto superiore al livello nazionale, ma uguale rispetto alla media di Ateneo.

PERCORSO

Per quanto riguarda il percorso degli studenti, e gli indicatori ANVUR Scheda del Corso di Studio al 15/7/2025, considerando complessivamente gli ultimi tre anni accademici, la percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio (IC14) nel 2023 si attesta al 97,4% (98,9% nel 2022). Si riduce nel 2023 di quasi 4 punti in percentuale anche la percentuale di abbandono dopo N+1 anni (iC24) pari a 4,9%, leggermente superiore alla media degli Atenei dell'area geografica e italiani, ma inferiore rispetto alla media dell'Ateneo pari a 9,5%. Tale riduzione costituisce un effetto naturale della prossima uscita dal percorso formativo delle ampie corti di studenti e studentesse iscritte negli anni 2020 e 2021.

Continua a ridursi rispetto ai due anni precedenti la percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 crediti nell'anno solare (IC01) pari nel 2023 al 70,6% (73,6% nel 2022), con un valore comunque superiore alla media di Ateneo (54,8%).

Migliorano gli indicatori di internalizzazione: nel 2023 è pari al 18,9 per mille (13,7 nel 2022) la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (IC10), del 85,7 per mille (46,7 nel 2022) quella dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (IC11). Entrambi gli indicatori sono superiori alla media di Ateneo e in linea con la media degli Atenei non telematici.

USCITA

Nel 2024, continua a diminuire la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (IC02) pari al 72,2% (75,5% nel 2023 e 84,9% nel 2022), una percentuale comunque più alta della media di Ateneo, in linea con la media dell'area geografica e leggermente inferiore rispetto alla media nazionale. Si riduce anche la percentuale dei laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (IC02 bis: 86,6% contro il 95,8% del 2023 e il 93,7% del 2022).

Come già accennato nel quadro B7, aumenta leggermente la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS (IC25) che nel 2023 aveva perso 5,5 punti in percentuale rispetto all'anno precedente. La percentuale di soddisfatti si

attesta nel 2024 al 87,5% con un valore superiore alla media di Ateneo, leggermente inferiore alla media dei CdS a livello nazionale e in linea con la stessa area geografica.

Continua ad aumentare la percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo (IC07) pari nel 2024 a 80,8% (77,1% nel 2023), con un valore comunque inferiore alla media di Ateneo, degli Atenei della stessa classe nella stessa area geografica e degli atenei italiani non telematici.

In conclusione, l'analisi degli indicatori di percorso presenta un quadro del corso di laurea magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale che presenta punti di attenzione rispetto alla regolarità del percorso degli studi e all'uscita dal percorso di studi (problematicità già rilevata nella Scheda SMA 2024 qui allegata), ma anche punti di miglioramento sul versante dell'internazionalizzazione, della soddisfazione per il corso di studi e dell'occupabilità dei laureati a tre anni dalla laurea. I punti di attenzione verranno presi in considerazione dal Gruppo di Riesame in occasione della compilazione della Scheda di Monitoraggio annuale prevista per il mese di ottobre 2025. Punti di attenzione e azioni programmate dal Gruppo di riesame verranno presentate e discusse in Consiglio di Corso di Studi e implementate già a partire dalla fine del primo semestre.

Fonte: SMA 2024, indicatori ANVUR Scheda del Corso di Studio 15/7/2025

Link inserito: http://
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: cheda di Monitoraggio Annuale - SMA 2023

## QUADRO C2 | Efficacia Esterna

*12/09/2025*

L'efficacia esterna del percorso formativo del CdS emerge dalle indagini Alma Laurea 2024. Verranno presi in considerazione i dati riferiti ai laureati in Psicologia dell'intervento clinico e sociale a 1 ANNO e a 3 ANNI DALLA LAUREA.

INDAGINE A 1 ANNO DALLA LAUREA

L'indagine 2024 ha coinvolto 97 partecipanti sui 141 laureati nella LM-51 effettivi (tasso di risposta 68,8) di cui 96,3% donne. In leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (78,3%) la percentuale di chi ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea, pari al 74,2%: di questi il 64,9% hanno svolto o stanno svolgendo il tirocinio per l'iscrizione all'Albo degli Psicologi; il 10,3% sta svolgendo o ha svolto uno stage in azienda; il 5,2% un master universitario di primo livello e il 6,2% di secondo livello; il 7,2 un altro tipo di master. Nessuno ha dichiarato di frequentare un corso di formazione professionale o un dottorato di ricerca, mentre il 10,3% ha dichiarato di svolgere una collaborazione volontaria.

Il tasso di occupazione diminuisce rispetto al 2023 (66,7%) ed è pari al 43,8%. Il tasso di disoccupazione aumenta notevolmente (24,7% contro l'11,7% del 2023) e resta più alto nelle donne (25,4%) che negli uomini (16,7%). Gli occupati sono 58 di cui 5 uomini e 53 donne e, tra questi, il 36,2% (49,1% nel 2023) ha iniziato a lavorare dopo la laurea, mentre il 27,6% prosegue il lavoro iniziato alla laurea. Aumenta anche il tempo medio dalla laurea al reperimento del primo lavoro che da 4,9 nel 2023 passa a 6,2 nel 2024, confermando il trend peggiorativo rispetto all'occupabilità a 1 anno dalla laurea.

Rispetto alle caratteristiche dell'attuale lavoro, si confermano i dati dell'anno precedente: la percentuale di chi svolge professioni intellettuali, scientifiche di elevata qualificazione è pari al 29,8%, le professioni tecniche restano quelle prevalenti (38,6%) e ancora nessuno occupa posizioni imprenditoriali o di alta dirigenza. Anche rispetto alla tipologia del contratto si confermano gli andamenti precedenti con i contratti a tempo determinato (39,7%) più frequenti rispetto a quelli a tempo indeterminato (24,1%). Si comprime ulteriormente rispetto al 2023 la diffusione dello smart working (6,9%) e del part-time (31%), mentre resta stabile il numero medio di ore di lavoro settimanali pari a 28,8. Rispetto al settore di attività, nel settore pubblico lavora il 17,2% degli intervistati, il 53,4% nel settore privato (in aumento) e il 29,3% in quello non profit. Stabili anche i rami di attività: il 41,1% lavora in altri servizi e il 22,2% nel settore dell'istruzione e della ricerca. Da segnalare il 13,8% che lavora nel commercio. Le aree geografiche di lavoro prevalenti continuano ad essere quelle del

bacino di utenza del corso di laurea: nord-est (62,1%) e del nord-ovest (75,2%).
Diminuiscono rispetto al 2023 le retribuzioni mensili pari a 1107 (1251 euro nel 2022) con una differenza di 185 euro a favore degli uomini.

Per quanto riguarda l'efficacia della formazione universitaria, il 38,1% di chi prosegue il lavoro iniziato prima della laurea dichiara di avere ottenuto un miglioramento lavorativo in seguito al conseguimento della laurea, miglioramento che il 62,5% attribuisce alle competenze professionali acquisite. Il 43,1% (50% nel 2022) ritiene molto adeguata la formazione acquisita all'università.

Complessivamente, si mantiene alta ma si riduce di 9 punti in percentuale, la proporzione di chi ritiene molto efficace o efficace la laurea nel lavoro svolto pari a 77,6% , mentre aumenta l'indice di soddisfazione per il lavoro in linea (pari a 7,2 in una scala 1-10).

INDAGINE A TRE ANNI DALLA LAUREA

L'indagine di Alma Laurea del 2024 ha coinvolto 52 dei 85 intervistati laureati da 3 anni in Psicologia dell'intervento clinico e sociale (LM-51), di 87,1% donne.

Rispetto ai dati a un anno dalla laurea, a 3 anni dalla laurea si rilevano alcuni cambiamenti positivi: aumentano di 10 punti in percentuale i laureati e le laureate che stanno frequentando un'attività di formazione post-laurea (84,6%); tra le professioni aumentano decisamente quelle intellettuali (73,8% contro il 29,8% ad 1 anno dalla laurea) riducendosi quelle tecniche (23,8% contro 38,6% ad 1 anno dalla laurea); cambia sostanzialmente la tipologia di contratto che nel 43,9% dei casi è "in proprio"; aumenta anche il lavoro flessibile come dimostrato dal notevole incremento dello smart working (21,4% contro 6,9 ad 1 anno dalla laurea) e del part-time (52,4% contro il 31% ad 1 anno dalla laurea). Si registrano tuttavia anche alcuni cambiamenti in negativo come quello relativo al tasso di disoccupazione che riduce notevolmente arrivando al 80,8% (100% nel 2023). Questo andamento è tuttavia compatibile con l'aumento dei laureati che stanno frequentando un'attività di formazione post-laurea. Sul versante della retribuzione, pur aumentando di 98 euro rispetto a quella ad 1 anno dalla laurea, permane il divario tra uomini e donne con 1563 euro netti mensili per gli uomini e 1138 euro per le donne.

Descrizione link: Alma laurea - Condizione occupazionale dei laureati
Link inserito: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione

## QUADRO C3 — Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

*12/09/2025*

Dall'a.a. 2017/18 l'Ateneo ha attivato un sistema formale di monitoraggio delle attività di tirocinio presso le strutture ospitanti del territorio che prevede la compilazione di due questionari di valutazione finale: uno a cura del tirocinante e l'altro a cura della struttura ospitante.

Dai dati riferiti agli ultimi tre anni (2022, 2023 e 2024), elaborati dall'UO Controllo Gestione e aggiornati al 30/6/25, si evidenzia un alto livello di soddisfazione sia da parte delle strutture ospitanti, sia da parte dei tirocinanti in Psicologia dell'intervento clinico e sociale, pur emergendo un leggero trend peggiorativo, rispetto al triennio precedente, su aspetti che riguardano l'organizzazione e il ruolo preparatorio e di tutoraggio del corso di laurea.

Tra le strutture ospitanti (70 i questionari compilati nel triennio), il 90,0% ritiene che le conoscenze preliminari possedute dal tirocinante siano risultate completamente o in buona parte sufficienti per affrontare almeno i primi giorni di tirocinio e l'85,7% delle strutture è certa che accetterebbe nuovamente altri tirocinanti del medesimo Corso di Laurea. Questo trend risulta tuttavia in leggero peggioramento rispetto al triennio precedente. Ciononostante è incoraggiante il dati che rileva che sono 57 su 70 le strutture che proseguirebbero o hanno proseguito il rapporto con il tirocinante e la tirocinante sotto

forma di prestazioni occasionali (25), con un contratto a tempo determinato (25) o con un altro tipo di contratto (5), e solo 2 con un contratto a tempo indeterminato.

Le criticità rispetto all'organizzazione del servizio tirocini da parte dell'Ateneo UNIPR dal punto di vista organizzativo e logistico, rilevate a partire dal 2021 e che sembravano quasi completamente superate nel triennio precedente (91,8% dei referenti delle strutture che li ritenevano completamente o comunque in buona parte soddisfacenti), vengono ora rilevate dal 16% delle strutture, evidenziando quindi un leggero peggioramento. Si riduce leggermente, rispetto all'analisi effettuata nel triennio precedente, anche il numero delle strutture che ritengono che il tirocinio sia stato svolto in maniera del tutto coerente con gli obiettivi previsti nel progetto formativo che passa dal 93,6% al 90%.

Il tirocinio ha per le strutture consentito soprattutto il trasferimento di competenze comunicativo-relazionali (36,4%), tecnico-professionali (26,1%), gestionali (13,0%) e in misura minore informatiche (2,3%) e altre. Solo 1 struttura ha dichiarato il non trasferimento di competenze. I tirocinanti si sono mostrati soprattutto responsabili (30,5% delle risposte: 210), puntuali (28,1%), interessanti (31,4%), competenti e preparati (19,0%), autonomi (19,5%): solo 1 struttura ha evidenziato un tirocinante impacciato/impreparato e nessuna struttura crede che il tirocinante non abbia mantenuto vivo l'interesse e l'impegno verso tutte le attività di tirocinio.

Complessivamente l'analisi dei dati pur evidenziando una valutazione molto positiva da parte delle strutture ospitanti, evidenzia quindi un leggero decremento nella soddisfazione dell'esperienza di tirocinio da parte delle strutture. Tale peggioramento è probabilmente imputabile al passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, passaggio che ha comportato, per molte strutture, l'accettazione solo di tirocinanti associati alla nuova laurea abilitante. E' possibile che il cambio di ordinamento abbia quindi creato problemi organizzativi e confusione rispetto ai diversi obiettivi formativi richiesti dalle due esperienze di tirocinio pre-laurea. Questa riflessione si applica anche al ruolo del tutor accademico che solo la metà circa delle strutture (33) ha dichiarato di avere avuto l'occasione di contattare prima dell'avvio del tirocinio: infatti, 6 referenti affermano di non ricordarsi di avere avuto un simile incontro con il tutor accademico e 31 su 70 hanno affermato di non averlo avuto.

I tirocinanti (192 i questionari compilati nei tre anni considerati) continuano a scegliere la struttura principalmente per la comodità nel raggiungere la sede (26,4%), per il tipo di progetti/prodotti/innovazioni portati avanti dalla struttura (22,4%). Seguono i commenti positivi di altri studenti che avevano già frequentato il tirocinio nella medesima struttura (14,6%), le precedenti conoscenze dell'ente (14,0%), il tipo di accoglienza ricevuta nella visita alle strutture (11,5%). Il consiglio di un docente universitario e/o possibilità di coniugare il tirocinio con la tesi di laurea (2,1%), la notorietà della struttura (1,6%) e la compatibilità dell'orario/calendari da essa predisposti con i propri impegni (1,6%) e la speranza di trovare lavoro presso la struttura dopo la laurea (0,5%) giocano un ruolo molto meno rilevante.

Dal punto di vista organizzativo e logistico, la percentuale dei tirocinanti pienamente o sostanzialmente soddisfatti dell'organizzazione dei tirocini da parte del Corso di Laurea in Psicologia dell'intervento clinico e sociale si riduce rispetto al triennio precedente (78,61%) attestandosi al 75,0%. In leggera riduzione anche la soddisfazione per la parte organizzativa di competenza dell'Ateneo (71,9% contro il 73,8% del triennio precedente).

Cala leggermente, pur mantenendosi elevata, anche la soddisfazione per la preparazione ricevuta dal corso di laurea: il 90,6% (93,6% nel triennio precedente) dei tirocinanti e delle tirocinanti ritiene che le conoscenze preliminari possedute del tutto o sostanzialmente sufficienti per affrontare i primi giorni di tirocinio. Un'analoga percentuale ha dichiarato di avere avuto almeno un incontro preliminare con il tutor accademico prima dell'avvio del tirocinio, mentre diminuisce ulteriormente la percentuale di coloro che dichiarano di avere avuto almeno un incontro intermedio pari al 37,5% (42,2% nel triennio precedente).

Molto positiva e relativamente stabile rispetto al triennio precedente è la valutazione del tutor aziendale: l'87,5% (85,9% nel triennio precedente) ritiene che il loro tutor abbia esposto in modo del tutto chiaro (e il 10,9% in modo parzialmente chiaro) le mansioni da svolgere dando spazio ai propri quesiti e dubbi; il 98,4% (96,8% nel triennio precedente) ritiene che sia stato decisamente o più sì che no in grado di mantenere vivo il proprio interesse verso le attività di tirocinio; l'80.7% (81.2% nel triennio precedente) che abbia frequentemente fornito con costanza dei feedback, riscontri e/o consigli migliorativi rispetto al proprio operato (il 18.0% solo a volte).
Per il 77,1% dei rispondenti (79,9% nel triennio precedente) il tirocinio è stato inoltre svolto in maniera decisamente coerente con gli obiettivi previsti nel progetto formativo e per il 21,3% in maniera abbastanza coerente. Alla luce

dell’esperienza fatta, l’84,4% dei rispondenti (86,3% nel triennio precedente) sono certi che svolgerebbero ancora il tirocinio nella medesima struttura e solo 4 non lo rifarebbero affatto. Il 56,8% dopo avere svolto il tirocinio è decisamente interessato ad approfondire il percorso intrapreso e solo 3 decisamente non interessati.

Dai dati elaborati emerge, quindi, una costante, coerente ed alta soddisfazione anche da parte dei tirocinanti dell’esperienza di tirocinio interno al corso di laurea magistrale in Psicologia dell’intervento clinico e sociale. Non sono state ancora del tutto superate le problematicità attribuite alla preparazione da parte del corso di laurea, i problemi organizzativi e il ruolo del tutor accademico per il quale si evidenzia una caduta di attenzione probabilmente legata all’impegno riversato dal corpo docente del corso di laurea sull’organizzazione dei nuovi tirocini abilitanti.

In aggiunta al sistema formale di monitoraggio, la Presidente del CdS e i docenti del corso hanno intensificato a partire dal 2024 i rapporti regolari con gli enti e le istituzioni che accolgono gli studenti per il tirocinio pratico valutativo (TPV). Ad ottobre del 2024 è stato organizzato anche l’Open Day dei TPV al quale hanno partecipato i responsabili dei TPV delle aziende AUSL dell’area vasta Emilia Romagna e quelli di alcuni enti ed associazioni del territorio (Locandina allegata). I rapporti con le parti sociali si sono realizzati inoltre in occasione dell'espletamento della Prova Pratico Valutativa, durante incontri dedicati o seminari organizzati all’interno e all’esterno dei corsi con professionisti del territorio. La Presidente del corso di laurea convoca, di norma all’inizio di ogni anno accademico, il Comitato di indirizzo a cui partecipano rappresentanti dell’ordine degli psicologi e alcuni professionisti di strutture del territorio che accolgono i nostri tirocinanti. L'ultimo Comitato di Indirizzo si è svolto il 28-10-2024.

Link inserito: http://
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Locandina Open Day dei TPV

## QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

*14/05/2025*

L'Università di Parma, coerentemente con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, adotta un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.
Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto dell'Ateneo, il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione/impatto sociale, della gestione delle risorse così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo promuove azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.

La struttura organizzativa del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma, con la definizione di funzioni e responsabilità, è riportata nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", approvato nel 2017 dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico e successivamente aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a marzo 2025. Il documento è pubblicato sul sito web di Ateneo.

In questo quadro si vogliono sottolineare gli aspetti peculiari del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma rispetto agli attori e alle funzioni riportate nelle Linee Guida ANVUR sull'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.

1. Il Presidio della Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di gennaio) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo; tali obiettivi vengono declinati a livello di Ateneo, di Corso di Studio (CdS) e di Dipartimento nel Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) di Ateneo. Il Presidio della Qualità relaziona annualmente (generalmente entro il mese di marzo di ogni anno) agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità dell'anno precedente mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e sui risultati conseguiti. Annualmente il Presidio della Qualità organizza un incontro dal titolo 'Riesame generale del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: giornata di confronto sulla AQ' quale momento di verifica e confronto annuale sullo stato di maturazione e consolidamento del sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

2. Nel solco di un'esperienza già consolidata che ha visto operare dal 2010 la Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione e ravvisata la necessità di affrontare la pianificazione strategica di Ateneo prevedendo un forte coordinamento e una stretta sinergia fra l'indirizzo politico e quello gestionale, il Rettore ha istituito, con DR n.291/2021 Prot. n.37304 del 09 02 2021 la Commissione Pianificazione, Performance e Qualità. Nell'ambito della qualità, la Commissione ha come obiettivo la condivisione e la valorizzazione dei documenti istituzionali finalizzati al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità proposti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

3. All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo. Il PQD diffonde la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento; applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del corso di studio (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale); coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento); supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione; promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese. Il PQD definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) gli obiettivi di AQ di Dipartimento per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi specifici. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e

sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

4. Per ogni Corso di Studio è nominato, tra i Docenti del corso di studio, un Responsabile della Assicurazione della Qualità del corso di studio (RAQ) con funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. In particolare, il RAQ ha il compito di: verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collaborare, all'interno del Gruppo di Riesame, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali; verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.; sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ; ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

5. Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti sono composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo. La componente docente resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre la componente studentesca viene rinnovata con cadenza biennale. La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche. La CPDS svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento; inoltre, si esprime in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, nonché individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati. Spetta alla CPDS formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS, analizzare dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica, inoltrare proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche ed operare il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

6. Ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. La componente docente e amministrativa resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre al componente studentesca viene rinnovata ogni biennio. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR. Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare: la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento, il Rapporto del Riesame Ciclico, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Relazione del Nucleo di Valutazione, l'avanzamento delle carriere degli studenti, la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.), la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali), la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali), l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione.

7. A sottolineare la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi, nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" sono riportate quelle strutture organizzative (Unità Organizzative, U.O.) e aree dirigenziali che, come riportato nelle "Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo" (approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione 314/30.07.2020, successivamente modificate con delibere del Consiglio di Amministrazione 364/29.07.2021 e 376/29.09.2022) e nel 'Funzionigramma di Ateneo' (approvato con Determina del Direttore Generale n. 2565/2022 prot. 252444 del 07/10/2022 e successivamente modificato), hanno finalità legate all'assicurazione della qualità. Tra queste preme qui ricordare:
- la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità che assicura il supporto amministrativo, anche attraverso i

Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua programmazione e il suo sviluppo, attraverso l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, secondo le politiche dell'ANVUR, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche.
Infine, è opportuno sottolineare come la partecipazione degli studenti al monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità sia definita ed incentivata dall'Ateneo che prevede la presenza di loro rappresentanti non solo negli Organi e Organismi di Ateneo (come da Statuto) e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti, ma anche nel Presidio della Qualità dipartimentale e nel Gruppo di Riesame di ogni corso di studio.
Per rendere più concreta ed efficace la partecipazione attiva degli studenti negli Organi di AQ, l'Ateneo ha programmato un'attività formativa sulle tematiche di Assicurazione delle Qualità dal titolo: 'Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nell'Università in Italia'.

Descrizione link: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità
Link inserito: https://www.unipr.it/node/108269
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

## QUADRO D2 — Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

*23/06/2025*

L'Assicurazione delle Qualità dei Corsi di Studio (CdS) è elemento costitutivo della gestione, del monitoraggio e della misurazione delle dinamiche che governano la didattica, la verifica del sapere e del saper fare.
I corsi di studio, in particolare, sono al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore. Sono progettati attraverso il disegno di una o più figure in uscita, definite attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche associate ai profili in uscita.
La progettazione dei corsi di studio deve coinvolgere gli studenti e gli interlocutori esterni più appropriati al carattere e agli obiettivi del corso. Fra gli interlocutori esterni del corsi di studio rientrano tutti gli attori e le organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal corso di studio (organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi, delle professioni e/o - se considerato rispondente al progetto - società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale, ecc.). Dove funzionale al progetto proposto, le parti interessate possono essere rappresentate da un Comitato di Indirizzo, composto da una rappresentanza dei docenti del Dipartimento e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca in rappresentanza delle parti interessate di uno o più corsi di studio.
I corsi di studio dovranno essere costantemente aggiornati, riflettere le conoscenze più avanzate nelle discipline, anche in previsione del proseguimento degli studi nei cicli successivi, garantendo l'interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro.

Corso di Studio – Gruppo di Riesame – Responsabile dell'Assicurazione della Qualità

Ai fini della Assicurazione della Qualità, ogni CdS è tenuto a:
• applicare, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo;
• svolgere attività di autovalutazione e riesame del proprio percorso di formazione e della gestione del CdS in funzione delle analisi riportate nella relazione annuale della CPDS e dei dati forniti da ANVUR, dal Nucleo di Valutazione e dalla Unità Organizzativa (U.O.) Controllo di Gestione confrontandosi anche con CdS similari in un'ottica di benchmarking;

• promuovere il miglioramento continuo e valutarne l'efficacia;
• attuare la valutazione della didattica secondo quanto predisposto a livello di Ateneo.

Il Consiglio di CdS, per il tramite del suo Presidente, è inoltre responsabile delle informazioni riportate nei documenti ANVUR (SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico).
A tal fine ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo, in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR.

Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare:
• la relazione annuale fornita dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento;
• la Relazione del Nucleo di Valutazione;
• l'avanzamento delle carriere degli studenti;
• la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.);
• la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali);
• la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali);
• l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione;
• ogni altra segnalazione fornita dal RAQ, dal Manager Didattico e dal Coordinatore/Responsabile del servizio per la qualità della didattica (cfr. paragrafo X).

Il lavoro del GdR si concretizza nella compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale e nella redazione del Rapporto di Riesame Ciclico che viene discusso all'interno del Consiglio del CdS di riferimento e trasmesso al PQA e al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Infine, il Responsabile della Assicurazione della Qualità (RAQ) ha funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. Il RAQ è individuato tra i Docenti del CdS.

Per quanto riguarda i processi di Assicurazione della Qualità, il Corso di Studio si avvale dei lavori della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

A norma di Statuto ed ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti, sono istituite le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo.
La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche.
La CPDS:
• svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento;
• esprime un parere in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
• individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati;
• formula pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS;
• analizza dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica;
• inoltra proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
• opera il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di

Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

La gestione dell'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio in Psicologia dell'intervento clinico e sociale è affidata al Gruppo del Riesame, che è composto dal Presidente di Corso di Studi (Prof.ssa Tiziana Mancini), dal RAQ (Prof.ssa Paola Corsano), da una studentessa e dalla manager didattica del Corso (Cristiana Gandini).
La RAQ è stata individuata e nominata dal Presidente di corso sulla base della sua disponibilità a fare parte del GdR. La RAQ presenta a fine anno accademico la relazione sull'attività svolta.
Per quanto riguarda il rappresentante degli studenti e delle studentesse, la Presidente di norma individua, attraverso i rappresentanti, le eventuali disponibilità. Svolge quindi un colloquio con gli studenti/esse interessati/e a partecipare, per illustrare loro il significato dei processi di assicurazione della qualità. Sulla base di tali colloqui, la Presidente individua la studentessa o lo studente rappresentante del GdR e il consiglio di corso effettua la nomina.
Oltre a partecipare alle sedute per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico e della Scheda di Monitoraggio Annuale, la Presidente e la RAQ gestiscono le segnalazioni degli studenti, monitorano le opinioni degli studenti, le attività dei docenti, gli esiti degli apprendimenti, gestiscono il lavoro svolto dai tutor e discutono e presentano in consiglio di corso i dati relativi alla qualità degli apprendimenti. Inoltre, provvedono a convocare il Comitato di indirizzo, di norma una volta all'anno.

Il corso di studi in Psicologia dell'intervento clinico e sociale nell'ottica dell'orientamento agli studenti e alle studentesse e dell'assicurazione della qualità organizza all'inizio di ogni nuovo a.a. le seguenti attività:
- "Lezione 0" di presentazione della struttura e delle attività del corso di laurea (per gli studenti e le studentesse del 1^ anno)
- incontro di presentazione del piano degli studi e soprattutto delle modalità di attivazione dei TPV (per gli studenti e le studentesse del 2^ anno)
- incontro dedicato alla qualità della didattica (Quality day) con presentazione e discussione dei risultati sui questionari compilati dagli studenti (Opis) nell'anno precedente (1^ e 2^ anno).

Descrizione link: Sistema di Gestione AQ – Didattica di Ateneo
Link inserito: https://www.unipr.it/sites/default/files/2025-06/Sistema%20gestione%20AQ%20Didattica_202505.pdf

## QUADRO D3 — Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

*23/06/2025*

L'assicurazione della qualità del CdS consiste nell'attuazione del Modello AQ proposto e coordinato dal Presidio della Qualità e nella pianificazione e realizzazione delle azioni correttive la cui efficacia viene valutata annualmente con l'analisi dell'andamento degli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale e, in maniera approfondita, periodicamente nel Rapporto di Riesame Ciclico. Le azioni correttive sotto il controllo del Dipartimento e/o del CdS sono pianificate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e/o del CdS e sono coordinate e monitorate dal Responsabile della Qualità (RAQ).

La Presidente e la RAQ organizzano regolarmente, entro il 31 dicembre di ogni anno, il Comitato di Indirizzo per l'indagine sulla domanda di formazione.

La Commissione Didattica del CdS, formata dal Presidente e da altri due membri del CdS, di norma entro il 31 di gennaio di ogni anno definisce/aggiorna gli obiettivi formativi che vengono discussi ed approvati in CCdS. Inoltre, se necessario, propone al CCdS la riprogettazione dell'Offerta Formativa entro le scadenze ministeriali per la modifica dei quadri ordinamentali.

Entro il termine richiesto dall'Ateneo per la compilazione del Syllabus, la RAQ e il Presidente di Corso illustrano ai docenti

le modalità di compilazione e entro il 15 luglio di ogni anno o comunque prima dell'inizio dei corsi la RAQ verifica, insieme alla manager didattica, il corretto aggiornamento degli insegnamenti.

La Presidente provvede alla compilazione della SUA-CdS secondo le scadenze ministeriali. La compilazione viene discussa e approvata in CCdS.

Il Gruppo di Riesame, di norma entro il 31 ottobre, provvede alla compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, successivamente discussa ed approvata in CCdS.

La Presidente visiona inoltre regolarmente i dati elaborati dal controllo di gestione e dal Nucleo di valutazione che vengono sintetizzati e discussi all'interno del CCdS. Alla fine di ogni semestre monitora insieme al RAQ gli OPIS compilati dagli studenti per ogni singola attività e provvede ad informare i relativi docenti qualora si evidenzino delle problematicità. Tali problematicità vengono affrontate seguendo le linee guida elaborate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.
Inoltre, alla conclusione di ogni sessione di esami di profitto e di laurea la Presidente monitora attraverso il portale Penthao la numerosità di crediti acquisiti e la percentuale di studenti laureati in corso, nonchè i loro rendimenti attraverso la consultazione del portale 'Carriere Studenti'. Tali dati vengono preliminarmente e informalmente discussi da Presidente e RAQ e poi presentati e discussi durante i Consigli di Corso di Studi.

La pianificazione generale delle attività AQ comporta, in aggiunta, attività quotidiane di contatto con rappresentanti degli studenti, tutor, docenti e personale della Segreteria Didattica e degli uffici centrali. In corrispondenza delle scadenze per documenti o adempimenti (riesame, scheda SUA, inizio e fine dei semestri, sessioni di esami e di laurea) le attività si intensificano e si concretizzano nella stesura di testi o nella raccolta di informazioni.

Descrizione link: Sistema di Gestione AQ – Didattica di Ateneo
Link inserito: https://www.unipr.it/sites/default/files/2025-06/Sistema%20gestione%20AQ%20Didattica_202505.pdf

## QUADRO D4 | Riesame annuale

*23/06/2025*

Le nuove Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio hanno consentito di alleggerire il carico di adempimenti gravanti sui corsi di studio, che la comunità accademica ha giudicato inutilmente pesanti. Conseguentemente, il Rapporto di Riesame annuale dei corsi di studio è stato semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita, denominata 'Scheda di Monitoraggio annuale'. Il Rapporto di Riesame ciclico dei corsi di studio consisterà invece in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del corso di studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti.

Conformemente alle Linee guida della programmazione ministeriale, gli indicatori sono proposti ai corso di studio allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici e non concorrono alla formazione di un voto o giudizio complessivo sul corso di studio. Pertanto, ogni corso di studio dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo corso di studio dell'Ateneo potrà autonomamente confrontarsi ed essere confrontato con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine principale di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte discostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.

L'Accreditamento periodico dei corsi di studio previsto dalla normativa verrà attuato con cadenza triennale, prorogabile, su proposta dell'ANVUR, per un biennio successivo, alla luce dei risultati dell'Accreditamento periodico della Sede, del Monitoraggio degli stessi indicatori quantitativi utilizzati nel Riesame annuale e, quando necessario, di un esame ad hoc. Nel caso di giudizio negativo il corso di studio verrà soppresso, fermo restando la possibilità di riproporlo per una nuova

attivazione dopo una revisione approfondita del progetto formativo.

La Scheda di Monitoraggio annuale viene redatta annualmente sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati quantitativi (ingresso nel corso di studio, regolarità del percorso di studio, uscita dal corso di studio e ingresso nel mercato del lavoro, internazionalizzazione e indicatori quali/quantitativi di docenza) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti. La Scheda annuale conterrà generalmente un sintetico commento agli indicatori e nel riconoscimento di eventuali criticità maggiori che richiedono di essere approfonditi attraverso l'anticipazione del Riesame ciclico successivo.

Nella Scheda di Monitoraggio annuale, attraverso la quale, come già riferito, ciascun corso di studi potrà osservare e commentare gli indicatori quantitativi che l'Anvur metterà a disposizione, in confronto con i corsi della stessa Classe di Laurea su scala regionale e nazionale, è compresa una serie di indicatori relativi agli aspetti di internazionalizzazione della didattica:
laureati dopo N+1 anni che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (% sugli immatricolati puri);
immatricolati (L e CU) o iscritti al I anno (LM) che hanno acquisito il titolo precedente all'estero (% sugli immatricolati puri);
rapporto CFU conseguiti all'estero/CFU previsti in totale (per i soli studenti regolari);
percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero nel corso degli studi (sul totale degli iscritti).

Il Monitoraggio annuale è quindi parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, sono parte di un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il corso di studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il corso di studio è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.
La coppia costituita dalla scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e dal Rapporto di Riesame redatto a conclusione dello stesso anno accademico costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione. L'insieme di queste coppie per almeno tre anni successivi, insieme con il Rapporto di Riesame ciclico, consente ai valutatori esterni di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità del corso di studio e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.
Il Riesame del corso di studio è condotto sotto la guida del docente Responsabile che sovraintende alla redazione del Rapporto annuale di Riesame, e lo sottopone al Consiglio del corso di studio, che ne assume la responsabilità. All'attività di Riesame partecipa una rappresentanza studentesca. L'attività di autovalutazione del corso di studio si concretizza in due documenti che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi: il primo documento, la Scheda di Monitoraggio annuale, coglie il corso di studio nelle singole annualità del suo impianto, mentre il secondo, il Rapporto di Riesame ciclico, abbraccia l'intero progetto formativo essendo riferito all'intero percorso di una coorte di studenti.

Si riportano qui di seguito le sintesi delle schede di monitoraggio annuale riferite al 2021, 2022 e 2023, la scheda di riesame ciclico completata nel 2023 e la scheda di monitoraggio annuale del 2024.

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (2021)
Per quanto riguarda la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale relativa al 2021, il gruppo del riesame composto dalla Presidente prof.ssa Tiziana Mancini, dalla prof.ssa Paola Corsano, dalla manager Didattica Cristiana Gandini e dalla rappresentante degli studenti Maria Camilla Preterossi, si è riunito nelle seguenti date:

11.10.2021
26.10.2021

Il GdR, valutati i dati presenti nella Scheda degli Indicatori relativi al Corso di Studi (CdS) al 2.10.2021 e stabiliti gli indicatori sentinella per il CdS, individua i seguenti punti di forza e le seguenti criticità anche in relazione al contesto geografico e nazionale:
Punti di forza: consolidamento del superamento del punto critico rilevato nelle schede SMA 2018 e 2019 relativo alla percentuale degli studenti regolari che acquisiscono almeno 40 crediti nell’anno solare, forte attrattività del corso e sue potenzialità in termini di occupazione a tre anni dalla laurea, aumento della soddisfazione degli studenti e dei laureandi.
Criticità: rapporto studenti/docenti e qualità della ricerca, internazionalizzazione e possibile trend negativo nei prossimi due

anni relativo alla percentuale di laureati in corso.

CONCLUSIONI
In conclusione, l'analisi degli indicatori presenta un quadro del corso di laurea magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale che si conferma sostanzialmente positivo, pur presentando tre punti di attenzione, rispetto ai quali si propongono interventi correttivi.

Questo commento sintetico, come richiesto dal modello ANVUR di SMA, è stato discusso collegialmente, per l'approvazione finale, in sede di Consiglio di Corso di Studio, il 28.10.2021.

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (2022)
Per quanto riguarda la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale relativa al 2022, il gruppo del riesame composto dalla Presidente prof.ssa Tiziana Mancini, dalla prof.ssa Paola Corsano, dalla manager Didattica Cristiana Gandini e dalla rappresentante degli studenti Francesca Tedde, si è riunito nelle seguenti date:

20.10.2022
24.10.2022

Il GdR, valutati i dati presenti nella Scheda degli Indicatori relativi al Corso di Studi (CdS) al 8.10.2022 e stabiliti gli indicatori sentinella per il CdS, individua i seguenti punti di forza e le seguenti criticità anche in relazione al contesto geografico e nazionale:

Punti di forza: Si conferma nel triennio di riferimento la forte attrattività del corso e l'alta soddisfazione degli studenti e dei laureati. Si segnala, inoltre, il miglioramento della qualità della ricerca dei docenti della laurea magistrale.
Criticità: emergono due punti di attenzione: il primo relativo al rapporto studenti/docenti, il secondo all'internazionalizzazione.
Gli indicatori sulla didattica sembrano rilevare un quadro di sostanziale stabilità nell'ultimo triennio.

CONCLUSIONI
In conclusione, l'analisi degli indicatori presenta un quadro del corso di laurea magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale che si conferma sostanzialmente positivo, pur presentando due punti di attenzione, rispetto ai quali si propongono interventi correttivi. Questo commento sintetico, come richiesto dal modello ANVUR di SMA, verrà discusso collegialmente, per l'approvazione finale, in sede di Consiglio di Corso di Studio.

Questo commento sintetico, come richiesto dal modello ANVUR di SMA, è stato discusso collegialmente, per l'approvazione finale, in sede di Consiglio di Corso di Studio, il 27.10.2022.

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (2023)
Per quanto riguarda la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale relativa al 2023, il gruppo del riesame composto dalla Presidente prof.ssa Tiziana Mancini, dalla prof.ssa Paola Corsano, dalla manager Didattica Cristiana Gandini e dalla rappresentante degli studenti Francesca Tedde, si è riunito nelle seguenti date:

24.10.2023
26.10.2023

Il GdR, valutati i dati presenti nella Scheda degli Indicatori relativi al Corso di Studi (CdS) al 30.09.2023 e stabiliti gli indicatori sentinella per il CdS, individua i seguenti punti di forza e le seguenti criticità anche in relazione al contesto geografico e nazionale:

Punti di forza: Si conferma nel triennio di riferimento un quadro positivo rispetto agli indicatori riferiti alla regolarità della didattica e dell'attrattività: si evidenzia nello specifico un consistente aumento rispetto ai dati dell'anno scorso (SMA 2022) della percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 crediti nell'anno solare e la quota di studenti che proseguono nel secondo anno, pur essendo la percentuale di studenti che abbandonano dopo il primo anno fuori corso in leggero

aumento. Si conferma alta e in linea con quella dell'anno precedente la percentuale di laureati in corso e, rispetto agli indicatori di attratività, la percentuale di iscritti al I anno in possesso di laurea triennale conseguita in altro ateneo. Anche gli indicatori di internazionalizzazione risultano in considerevole miglioramento rispetto ai due anni precedenti.

Criticità: In peggioramento, invece, risultano gli indicatori di efficacia che diminuiscono in modo consistente sia rispetto alla soddisfazione dei laureati, sia rispetto alla loro occupabilità. Sul versante della sostenibilità di evidenza un miglioramento sia sul versante del rapporto studenti/docenti, sia sulla qualità della ricerca. Tuttavia, il rapporto studenti/docenti resta molto al di sotto della media di Ateneo o di quelle italiane, anche se l'indicatore IC09 si colloca al di sopra della soglia di 0,80 definita dall'Ateneo.
Si evidenziano pertanto due punti di attenzione: il primo relativo al rapporto studenti/docenti, il secondo relativo alla soddisfazione degli studenti.

CONCLUSIONI
In conclusione, l'analisi degli indicatori presenta un quadro del corso di laurea magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale che si conferma sostanzialmente positivo, pur presentando due punti di attenzione, rispetto ai quali si propongono interventi correttivi. Questo commento sintetico, come richiesto dal modello ANVUR di SMA, verrà discusso collegialmente, per l'approvazione finale, in sede di Consiglio di Corso di Studio.

Questo commento sintetico, come richiesto dal modello ANVUR di SMA, è stato discusso collegialmente, per l'approvazione finale, in sede di Consiglio di Corso di Studio, il 3.11.2023.

RAPPORTO RIESAME CICLICO (2023)
Nel corso del 2023 il GdR si è riunito nelle date sotto riportate per la redazione del Rapporto del Riesame Ciclico.

12-09-2023: Avvio procedure per la relazione di Riesame Ciclico (Verbale I)ì
2-11-2023: Analisi e compilazione della parte D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS) della scheda di rapporto di Riesame Ciclico (Verbale II)
16-11-2023: Analisi e compilazione della parte D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS) della scheda di rapporto di Riesame Ciclico (Verbale III)
30-11-2023: Revisione della compilazione della parte D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS) della scheda di rapporto di Riesame Ciclico; Analisi e compilazione della parte D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS della scheda di rapporto di Riesame Ciclico (Verbale IV)
13-12-2023: Revisione della compilazione della parte CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS della scheda di rapporto di Riesame Ciclico; Compilazione della parte D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS E COMMENTO AGLI INDICATORI (Verbale V).
Nel rapporto di Riesame Ciclico 2023 sono state proposte 5 azioni di miglioramento.
In relazione al quadro D.CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS), sono state proposte le azion:
- D.CDS.1/n. 1/RC-2023 riguardante il Potenziamento docenti strutturati negli insegnamenti in TAF B dell'area M-PSI/08 e M-PSI/05
- D.CDS.1/n. 2/RC-2023 riguardante il Potenziamento delle attività finalizzate ad incrementare le conoscenze utili per l'inserimento all'interno delle strutture di tirocinio pre-laurea o TPV
In relazione al quadro D.CDS.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS), è stata proposta la seguente azione:
- D.CDS.2/n. 1/RC-2023 riguardante l'Individuare modalità più efficaci per l'accesso al CdS
In relazione al quadro D.CDS.3 - La gestione delle risorse del CdS, è stata proposta la seguente azione:
- D.CDS.3/n. 1/RC-2023 riguardante la possibilità di Implementare momenti di condivisione collegiale tra docenti sulle risorse attivabili per la didattica e la valutazione, sui metodi e sui programmi
In relazione al quadro D.CDS.4 - Riesame e miglioramento del CdS, è stata proposta la seguente azione:
- D.CDS.4/n. 1/RC-202X riguardante la Messa a punto di una procedura per l'implementazione, il monitoraggio e la valutazione delle azioni di miglioramento

Il Rapporto di Riesame Ciclico 2023, è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 18/12/2023.

Nel CCdS del 27-11-2024 è stato effettuato il primo monitoraggio azioni di migliorative RRC 2023 con particolare riferimento all'Azione migliorativa D.CDS.3/n. 1/RC-2023: Implementare momenti di condivisione collegiale tra docenti sulle risorse attivabili per la didattica e la valutazione, sui metodi e sui programmi, legata alla gestione delle risorse del CdS. Il monitoraggio si è avvalso degli indicatori ANVUR aggiornati al 5-10-2024 (a.a. 2023/24).

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (2024)
Per quanto riguarda la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale relativa al 2024, il gruppo del riesame composto dalla Presidente prof.ssa Tiziana Mancini, dalla prof.ssa Paola Corsano, dalla manager Didattica Cristiana Gandini e dal rappresentante degli studenti Andra Benassi, si è riunito nelle seguenti date:

22.10.2024
29.10.2024

Il GdR, valutati i dati presenti nella Scheda degli Indicatori relativi al Corso di Studi (CdS) al 5.10.2024 e stabiliti gli indicatori per il CdS, individua i seguenti punti di forza e le seguenti criticità anche in relazione al contesto geografico e nazionale:

Punti di forza: L'analisi degli indicatori presenta un quadro del corso di laurea magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale che si mantiene positivo sul versante dell'attrattività, sia rispetto alla capacità di attrarre studenti e studentesse provenienti da altri atenei, sia rispetto agli indicatori di internazionalizzazione che si mantengono sui livelli dell'anno precedente consolidando la tendenza a conseguire all'estero almeno 12 CFU, ma che evidenziano rispetto ai confronti con gli altri atenei ampi margini di miglioramento. Migliorano ulteriormente gli indicatori di sostenibilità sia sul versante del rapporto studenti/docenti, sia su quello della percentuale di docenti di ruolo che appartengono ai settori caratterizzanti, sia sul versante della qualità della ricerca. Tuttavia, il rapporto studenti/docenti resta più alto di quello rilevato a livello di Ateneo, dell'area geografica di riferimento e degli atenei italiani non telematici. Tra gli indicatori di efficacia migliora decisamente rispetto al 2022 sul versante l'occupabilità a tre anni dalla laurea. Infine, tra gli indicatori di regolarità, alta e stabile resta la percentuale di coloro che proseguono al 2^ anno, mentre torna ad aumentare dopo due anni di diminuzione la percentuale di immatricolati che si laureano in corso.

Criticità: Tra gli indicatori di efficacia, ancora in peggioramento, per quanto più contenuto rispetto a quello rilevato nella SMA 2023, è la soddisfazione dei laureandi. Si evidenzia inoltre un peggioramento, per quanto contenuto, degli indicatori di regolarità legati ai crediti acquisiti dagli studenti nel primo anno e agli abbandoni dopo N+1 anni.

Per quanto riguarda il primo punto di attenzione (soddisfazione degli studenti), il calo registrato nel corso di laurea risulta consistente e in controtendenza rispetto alla tendenza rilevata nell'ultimo anno in Ateneo e negli atenei italiani, dove l'indicatore sembra in leggera ripresa. Il gruppo di riesame ritiene che questo indicatore rilevato tra i laureandi nel 2023 possa comunque ancora risentire delle difficoltà legate alla fase pandemia e post-pandemia. Il gruppo di riesame ha riflettuto su questo aspetto proponendo di monitorare attentamente tale indicatore e di potenziare le attività di tutoraggio degli studenti con particolare attenzione agli studenti lavoratori e in generale a quelli attualmente iscritti al secondo anno di corso che sono in procinto di iniziare il percorso di tirocinio previsto dalla riforma della laurea abilitante che potrebbero percepire qualche difficoltà.

Si evidenziano pertanto tre punti di attenzione: il primo relativo alla soddisfazione degli studenti, il secondo alla regolarità del percorso di studi, il terzo al rapporto studenti/docenti.

CONCLUSIONI
In conclusione, l'analisi degli indicatori presenta un quadro del corso di laurea magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale che si conferma sostanzialmente positivo, pur presentando i punti di attenzione sopra elencati, rispetto ai quali si propongono prevalentemente interventi di monitoraggio. Questo commento sintetico, come richiesto dal modello ANVUR di SMA, verrà discusso collegialmente, per l'approvazione finale, in sede di Consiglio di Corso di Studio.

Questo commento sintetico, è stato discusso collegialmente, per l'approvazione finale, in sede di Consiglio di Corso di Studio, il 30.10.2024.

Descrizione link: Assicurazione della Qualità Corso di laurea
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pics/qualita-della-didattica

## QUADRO D5 — Progettazione del CdS

## QUADRO D6 — Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

## QUADRO D7 — Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

## Informazioni generali sul Corso di Studi

| | |
|---|---|
| **Università** | Università degli Studi di PARMA |
| **Nome del corso in italiano** | Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale |
| **Nome del corso in inglese** | Social and clinical applied psychology |
| **Classe** | LM-51 R - Psicologia |
| **Lingua in cui si tiene il corso** | italiano |
| **Eventuale indirizzo internet del corso di laurea** | http://cdlm-pics.unipr.it |
| **Tasse** | https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi |
| **Modalità di svolgimento** | a. Corso di studio convenzionale |

## Corsi interateneo

*Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,*

*Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.*

Non sono presenti atenei in convenzione

## Docenti di altre Università

## Referenti e Strutture

| | |
|---|---|
| **Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS** | MANCINI Tiziana |
| **Organo Collegiale di gestione del corso di studio** | Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale |
| **Struttura didattica di riferimento** | Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali (Dipartimento Legge 240) |

## Docenti di Riferimento

| N. | CF | COGNOME | NOME | SETTORE | MACRO SETTORE | QUALIFICA | PESO | INSEGNAMENTO ASSOCIATO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. | CRCLCU77M09F463X | CARICATI | Luca | M-PSI/05 | 11/E3 | PA | 1 | |
| 2. | CVLFNC78R44D416B | CAVALLINI | Francesca | M-PSI/04 | 11/E2 | ID | 1 | |
| 3. | CRSPLA62B46E648B | CORSANO | Paola | M-PSI/04 | 11/E2 | PO | 1 | |
| 4. | MNCTZN65C52Z133F | MANCINI | Tiziana | M-PSI/05 | 11/E3 | PA | 1 | |
| 5. | MLNLMR59D66F205M | MOLINARI | Luisa Maria Emilia Edoarda | M-PSI/04 | 11/E2 | PO | 1 | |
| 6. | MSTLSN82M03G535L | MUSETTI | Alessandro | M-PSI/07 | 11/E4 | RD | 1 | |

Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

**Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale**

## Rappresentanti Studenti

| COGNOME | NOME | EMAIL | TELEFONO |
|---|---|---|---|
| Biancalani | Diletta | | |
| Piovani | Matteo | | |

## Gruppo di gestione AQ

| COGNOME | NOME |
|---|---|
| Benassi | Andrea |
| Corsano | Paola |
| Gandini | Cristiana |
| Mancini | Tiziana |

## Tutor

| COGNOME | NOME | EMAIL | TIPO |
|---|---|---|---|
| Vavassori | Maddalena | maddalena.vavassori@unipr.it | Tutor previsti dal regolamento ateneo |
| Degli Esposti | Carlotta | carlotta.degliesposti@unipr.it | Tutor previsti dal regolamento ateneo |
| MUSETTI | Alessandro | | Docente di ruolo |
| GRAZIA | Valentina | | Docente di ruolo |

## Programmazione degli accessi

| | |
|---|---|
| Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999) | No |
| Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999) | Si - Posti: 100 |
| **Requisiti per la programmazione locale** | |
| La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del: | |
| - Sono presenti laboratori ad alta specializzazione | |
| - Sono presenti sistemi informatici e tecnologici | |
| - E' obbligatorio il tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo | |

## Sede del Corso

| Sede: 034027 - PARMA<br>Borgo Carissimi 10 43100 | |
|---|---|
| Data di inizio dell'attività didattica | 30/09/2025 |
| Studenti previsti | 100 |

## Eventuali Curriculum

| | |
|---|---|
| CLINICO SOCIALE | 411 |
| CLINICO EVOLUTIVO | 412 |

## Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

### Sede di riferimento DOCENTI

| COGNOME | NOME | CODICE FISCALE | SEDE |
|---|---|---|---|
| CORSANO | Paola | CRSPLA62B46E648B | |
| MANCINI | Tiziana | MNCTZN65C52Z133F | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| CAVALLINI | Francesca | CVLFNC78R44D416B | |
| MUSETTI | Alessandro | MSTLSN82M03G535L | |
| CARICATI | Luca | CRCLCU77M09F463X | |
| MOLINARI | Luisa Maria Emilia Edoarda | MLNLMR59D66F205M | |

### Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

| COGNOME | NOME | SEDE |
|---|---|---|
| Figure specialistiche del settore non indicate | | |

### Sede di riferimento TUTOR

| COGNOME | NOME | SEDE |
|---|---|---|
| Vavassori | Maddalena | |
| Degli Esposti | Carlotta | |
| MUSETTI | Alessandro | |
| GRAZIA | Valentina | |

## Altre Informazioni

| | | |
|---|---|---|
| **Codice interno all'ateneo del corso** | 5107 | |
| **Massimo numero di crediti riconoscibili** | **12** | max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024 |

**Corsi della medesima classe**

- Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive

## Date delibere di riferimento

| | |
|---|---|
| Data di approvazione della struttura didattica | 29/01/2025 |
| Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione | 27/02/2025 |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 09/01/2013 - 30/11/2017 |
| Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento | |

## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La trasformazione del corso di laurea magistrale prevede l'articolazione in due soli percorsi. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La progettazione del corso ha previsto l'aggiunta dell'insegnamento di Psicologia del lavoro. La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto. La produzione scientifica dei docenti della Facoltà è ampiamente documentata. Le modalità di verifica della preparazione e i criteri di accesso vengono definiti nel regolamento didattico del corso. L'andamento degli iscritti al 1° anno è in crescita e supera il massimo della classe. Il corso è frequentato da studenti provenienti dalla regione. L'andamento degli abbandoni risulta al di sotto della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta al di sopra della media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso per oltre il 70%. La percentuale degli

iscritti non attivi al 1° anno di corso risulta al di sotto della media di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta in genere buono. Buono è anche il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno* ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*
*Linee guida ANVUR*

*1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
*2. Analisi della domanda di formazione*
*3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
*4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
*5. Risorse previste*
*6. Assicurazione della Qualità*

La trasformazione del corso di laurea magistrale prevede l'articolazione in due soli percorsi. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La progettazione del corso ha previsto l'aggiunta dell'insegnamento di Psicologia del lavoro. La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto. La produzione scientifica dei docenti della Facoltà è ampiamente documentata. Le modalità di verifica della preparazione e i criteri di accesso vengono definiti nel regolamento didattico del corso. L'andamento degli iscritti al 1° anno è in crescita e supera il massimo della classe. Il corso è frequentato da studenti provenienti dalla regione. L'andamento degli abbandoni risulta al di sotto della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta al di sopra della media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso per oltre il 70%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno di corso risulta al di sotto della media di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta in genere buono. Buono è anche il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

## Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

## Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]



## Offerta didattica erogata

| | Sede | Coorte | CUIN | Insegnamento | Settori insegnamento | Docente | Settore docente | Ore di didattica assistita |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 034027 | 2025 | 212505151 | **ANTROPOLOGIA CULTURALE E METODOLOGIA DELLA RICERCA ETNOGRAFICA** *semestrale* | M-DEA/01 | Martina GIUFFRE' CV *Professore Associato (L. 240/10)* | M-DEA/01 | 42 |
| 2 | 034027 | 2024 | 212503085 | **ASSESSMENT E INTERVENTO SUI DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO** *semestrale* | M-PSI/04 | **Docente di riferimento** Francesca CAVALLINI *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)* | M-PSI/04 | 42 |
| 3 | 034027 | 2024 | 212503086 | **BENESSERE PSICOLOGICO NEI CONTESTI DI APPRENDIMENTO** *semestrale* | M-PSI/04 | Valentina GRAZIA CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)* | M-PSI/04 | 42 |
| 4 | 034027 | 2025 | 212505162 | **L'INTERVENTO CLINICO** (modulo di FONDAMENTI E METODI DELL'INTERVENTO PSICOLOGICO) *semestrale* | M-PSI/08 | Gianluca SANTORO | | 28 |
| 5 | 034027 | 2025 | 212505163 | **L'INTERVENTO PSICODINAMICO** (modulo di FONDAMENTI E METODI DELL'INTERVENTO PSICOLOGICO) *semestrale* | M-PSI/07 | **Docente di riferimento** Alessandro MUSETTI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)* | M-PSI/07 | 28 |
| 6 | 034027 | 2025 | 212505153 | **LABORATORIO I: COMUNICAZIONE PROFESSIONALE E INTERPROFESSIONALE** *semestrale* | Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa | **Docente di riferimento** Luca CARICATI CV *Professore Associato (L. 240/10)* | M-PSI/05 | 12 |
| 7 | 034027 | 2025 | 212505154 | **LABORATORIO I: IL COLLOQUIO CLINICO** *semestrale* | Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa | Sara BERTI | | 12 |
| 8 | 034027 | 2025 | 212505155 | **LABORATORIO I: IL COLLOQUIO CLINICO** *semestrale* | Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa | Sara BERTI | | 12 |
| 9 | 034027 | 2025 | 212505157 | **LABORATORIO I: IL** | Non e' stato | Federico | | 12 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | **LAVORO PSICOLOGICO CON LE IDENTITA' SESSUALI: CONCETTI CHIAVE E AREE DI INTERVENTO** *semestrale* | indicato il settore dell'attivita' formativa | FERRARI | | |
| 10 | 034027 | 2025 | 212505156 | **LABORATORIO I: IL LAVORO PSICOLOGICO CON LE IDENTITA' SESSUALI: CONCETTI CHIAVE E AREE DI INTERVENTO** *semestrale* | Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa | Federico FERRARI | | 12 |
| 11 | 034027 | 2025 | 212505159 | **LABORATORIO I: L'INTERVENTO CON ADOLESCENTI IN SITUAZIONI DI MALATTIA** *semestrale* | Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa | Laura GUIDOTTI | | 12 |
| 12 | 034027 | 2025 | 212505158 | **LABORATORIO I: L'INTERVENTO CON ADOLESCENTI IN SITUAZIONI DI MALATTIA** *semestrale* | Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa | Laura GUIDOTTI | | 12 |
| 13 | 034027 | 2025 | 212505160 | **LABORATORIO I: L'INTERVENTO PSICOLOGICO NELLE COMUNITA' PER MINORI** *semestrale* | Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa | **Docente di riferimento** Luisa Maria Emilia Edoarda MOLINARI CV *Professore Ordinario* | M-PSI/04 | 24 |
| 14 | 034027 | 2025 | 212505161 | **LABORATORIO I: LO PSICOLOGO A CONFRONTO CON LE TRASFORMAZIONI DELLE FAMIGLIE CONTEMPORANEE: QUALI APPROCCI E QUALI METODI DI VALUTAZIONE?** *semestrale* | Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa | Elena VENTURELLI | | 12 |
| 15 | 034027 | 2024 | 212505054 | **LABORATORIO II: CASI CLINICI** *semestrale* | Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa | **Docente di riferimento** Alessandro MUSETTI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)* | M-PSI/07 | 7 |
| 16 | | 2024 | 212505055 | **LABORATORIO II: Deontologia professionale** *semestrale* | Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa | Fulvio FRATI | | 7 |
| 17 | 034027 | 2024 | 212505058 | **LABORATORIO II: L'USO DEI TEST NELLA PRATICA PROFESSIONALE** *semestrale* | Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa | **Docente di riferimento** Luca CARICATI CV *Professore* | M-PSI/05 | 7 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | *Associato (L. 240/10)* | | |
| 18 | 034027 | 2024 | 212505056 | **LABORATORIO II: LO PSICOLOGO NEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE: RUOLI E FUNZIONI** *semestrale* | Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa | Alberto GRAZIOLI | | 7 |
| 19 | 034027 | 2024 | 212505057 | **LABORATORIO II: LO PSICOLOGO NEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE: RUOLI E FUNZIONI** *semestrale* | Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa | Alberto GRAZIOLI | | 7 |
| 20 | 034027 | 2024 | 212505059 | **LABORATORIO II: PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ATTRAVERSO I GRUPPI** *semestrale* | Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa | **Docente di riferimento** Luca CARICATI CV *Professore Associato (L. 240/10)* | M-PSI/05 | 7 |
| 21 | 034027 | 2024 | 212505061 | **LABORATORIO II: PSICOLOGIA CLINICA** *semestrale* | Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa | Andrea DAVOLO | | 12 |
| 22 | 034027 | 2024 | 212505060 | **LABORATORIO II: PSICOLOGIA CLINICA** *semestrale* | Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa | Gabriele MOI | | 12 |
| 23 | 034027 | 2024 | 212505062 | **LABORATORIO II: PSICOLOGIA SCOLASTICA** *semestrale* | Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa | **Docente di riferimento** Luisa Maria Emilia Edoarda MOLINARI CV *Professore Ordinario* | M-PSI/04 | 24 |
| 24 | 034027 | 2024 | 212503088 | **MODELLI CLINICO-DINAMICI DI INTERVENTO** *semestrale* | M-PSI/07 | **Docente di riferimento** Alessandro MUSETTI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)* | M-PSI/07 | 42 |
| 25 | 034027 | 2025 | 212505165 | **Metodologia della ricerca applicata all'intervento psicologico - MODULO 1** (modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA APPLICATA ALL'INTERVENTO PSICOLOGICO) *semestrale* | M-PSI/04 | Valentina GRAZIA CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)* | M-PSI/04 | 28 |
| 26 | 034027 | 2025 | 212505166 | **Metodologia della ricerca applicata all'intervento** | M-PSI/05 | **Docente di riferimento** Luca | M-PSI/05 | 28 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | **psicologico - MODULO 2** (modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA APPLICATA ALL'INTERVENTO PSICOLOGICO) *semestrale* | | CARICATI CV *Professore Associato (L. 240/10)* | | |
| 27 | 034027 | 2025 | 212505169 | **PSICHIATRIA** *semestrale* | MED/25 | Chiara DE PANFILIS CV *Professore Associato (L. 240/10)* | MED/25 | 14 |
| 28 | 034027 | 2025 | 212505169 | **PSICHIATRIA** *semestrale* | MED/25 | Carlo MARCHESI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)* | MED/25 | 14 |
| 29 | 034027 | 2025 | 212505169 | **PSICHIATRIA** *semestrale* | MED/25 | Paolo OSSOLA CV *Professore Associato (L. 240/10)* | MED/25 | 14 |
| 30 | 034027 | 2024 | 212503089 | **PSICOLOGIA DEI CONFLITTI E DELLA VIOLENZA** *semestrale* | M-PSI/05 | Daniela FERRARI | | 42 |
| 31 | 034027 | 2025 | 212505172 | **PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENZA FRA SFIDE E COMPITI EVOLUTIVI** *semestrale* | M-PSI/04 | **Docente di riferimento** Paola CORSANO CV *Professore Ordinario (L. 240/10)* | M-PSI/04 | 42 |
| 32 | 034027 | 2025 | 212505173 | **PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI** *semestrale* | M-PSI/05 | Chiara IMPERATO *Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)* | M-PSI/05 | 42 |
| 33 | 034027 | 2024 | 212503090 | **PSICOLOGIA SOCIALE DEI MEDIA DIGITALI** *semestrale* | M-PSI/05 | **Docente di riferimento** Tiziana MANCINI CV *Professore Associato confermato* | M-PSI/05 | 42 |
| 34 | 034027 | 2024 | 212503091 | **PSICOLOGIA SOCIALE DEI PROCESSI CULTURALI** *semestrale* | M-PSI/05 | **Docente di riferimento** Tiziana MANCINI CV *Professore Associato confermato* | M-PSI/05 | 42 |
| | | | | | | | ore totali | 742 |

| Navigatore Repliche | | | |
|---|---|---|---|
| | **Tipo** | **Cod. Sede** | **Descrizione Sede Replica** |

PRINCIPALE

## Offerta didattica programmata

# Curriculum: CLINICO SOCIALE

| Attività caratterizzanti | settore | CFU Ins | CFU Off | CFU Rad |
|---|---|---|---|---|
| Psicologia dello sviluppo e dell'educazione | M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione<br>↳ *METODOLOGIA DELLA RICERCA APPLICATA ALL'INTERVENTO PSICOLOGICO (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*<br>↳ *Metodologia della ricerca applicata all'intervento psicologico - MODULO 1 (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl*<br>↳ *PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENZA FRA SFIDE E COMPITI EVOLUTIVI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*<br>↳ *BENESSERE PSICOLOGICO NEI CONTESTI DI APPRENDIMENTO - 6 CFU - semestrale - obbl* | 24 | 16 | 16 - 28 |
| Psicologia sociale e del lavoro | M-PSI/05 Psicologia sociale<br>↳ *METODOLOGIA DELLA RICERCA APPLICATA ALL'INTERVENTO PSICOLOGICO (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*<br>↳ *Metodologia della ricerca applicata all'intervento psicologico - MODULO 2 (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl*<br>↳ *PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*<br>↳ *PSICOLOGIA DEI CONFLITTI E DELLA VIOLENZA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*<br>↳ *PSICOLOGIA SOCIALE DEI PROCESSI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*<br>↳ *PSICOLOGIA SOCIALE DELLA SALUTE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* | 36 | 28 | 16 - 28 |
| Psicologia dinamica e clinica | M-PSI/07 Psicologia dinamica<br>↳ *FONDAMENTI E METODI DELL'INTERVENTO PSICOLOGICO (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*<br>↳ *L'INTERVENTO PSICODINAMICO (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl*<br>↳ *MODELLI CLINICO-DINAMICI DI INTERVENTO (2 anno) - 6 CFU - semestrale* | 36 | 14 | 14 - 26 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | M-PSI/08 Psicologia clinica<br>↳ *FONDAMENTI E METODI DELL'INTERVENTO PSICOLOGICO (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*<br>↳ *L'INTERVENTO CLINICO (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl*<br>↳ *PSICOLOGIA CLINICA DI COMUNITA' - 6 CFU - semestrale* | | | |
| **Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)** | | | | |
| **Totale attività caratterizzanti** | | | 58 | 48 - 82 |

| Attività affini | settore | CFU Ins | CFU Off | CFU Rad |
|---|---|---|---|---|
| Attività formative affini o integrative | M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche<br>↳ *ANTROPOLOGIA CULTURALE E METODOLOGIA DELLA RICERCA ETNOGRAFICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*<br>MED/25 Psichiatria<br>↳ *PSICHIATRIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* | 12 | 12 | 12 - 12 min 12 |
| **Totale attività Affini** | | | 12 | 12 - 12 |

| Altre attività | | CFU | CFU Rad |
|---|---|---|---|
| A scelta dello studente | | 12 | 8 - 15 |
| Per la prova finale | | 11 | 9 - 15 |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | 0 | 0 - 3 |
| | Abilità informatiche e telematiche | - | 0 - 0 |
| | Tirocini formativi e di orientamento | - | 0 - 0 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | 7 | 4 - 7 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | - | - | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Tirocinio pratico-valutativo TPV | 20 | 20 - 20 | |
| **Totale Altre Attività** | | 50 | 41 - 60 |

| | | |
|---|---|---|
| **CFU totali per il conseguimento del titolo** | **120** | |
| **CFU totali inseriti nel curriculum *CLINICO SOCIALE*:** | 120 | 101 - 154 |

| Navigatore Repliche | | | |
|---|---|---|---|
| | **Tipo** | **Cod. Sede** | **Descrizione Sede Replica** |
| | PRINCIPALE | | |

## Curriculum: CLINICO EVOLUTIVO

| Attività caratterizzanti | settore | CFU Ins | CFU Off | CFU Rad |
|---|---|---|---|---|
| Psicologia dello sviluppo e dell'educazione | M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione<br>↳ *METODOLOGIA DELLA RICERCA APPLICATA ALL'INTERVENTO PSICOLOGICO (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*<br>↳ *Metodologia della ricerca applicata all'intervento psicologico - MODULO 1 (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl*<br>↳ *PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENZA FRA SFIDE E COMPITI EVOLUTIVI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*<br>↳ *BENESSERE PSICOLOGICO NEI CONTESTI DI APPRENDIMENTO - 6 CFU - semestrale - obbl*<br>↳ *ASSESSMENT E INTERVENTO SUI DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*<br>↳ *INTERVENTO PSICOLOGICO NELLE COMUNITA' PER L'INFANZIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* | 36 | 28 | 16 - 28 |
| Psicologia sociale e del lavoro | M-PSI/05 Psicologia sociale<br>↳ *METODOLOGIA DELLA RICERCA APPLICATA ALL'INTERVENTO PSICOLOGICO (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*<br>↳ *Metodologia della ricerca applicata all'intervento psicologico - MODULO 2 (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl*<br>↳ *PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* | 24 | 16 | 16 - 28 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | ↳ *PSICOLOGIA SOCIALE DEI MEDIA DIGITALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* | | | |
| Psicologia dinamica e clinica | M-PSI/07 Psicologia dinamica<br>↳ *FONDAMENTI E METODI DELL'INTERVENTO PSICOLOGICO (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*<br>↳ *L'INTERVENTO PSICODINAMICO (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl*<br>↳ *MODELLI CLINICO-DINAMICI DI INTERVENTO (2 anno) - 6 CFU - semestrale*<br>M-PSI/08 Psicologia clinica<br>↳ *FONDAMENTI E METODI DELL'INTERVENTO PSICOLOGICO (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*<br>↳ *L'INTERVENTO CLINICO (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl*<br>↳ *PSICOLOGIA CLINICA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* | 36 | 14 | 14 - 26 |
| **Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)** | | | | |
| **Totale attività caratterizzanti** | | | 58 | 48 - 82 |

| Attività affini | settore | CFU Ins | CFU Off | CFU Rad |
|---|---|---|---|---|
| Attività formative affini o integrative | M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche<br>↳ *ANTROPOLOGIA CULTURALE E METODOLOGIA DELLA RICERCA ETNOGRAFICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*<br>MED/25 Psichiatria<br>↳ *PSICHIATRIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* | 12 | 12 | 12 - 12 min 12 |
| **Totale attività Affini** | | | 12 | 12 - 12 |

| Altre attività | CFU | CFU Rad |
|---|---|---|
| | | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| A scelta dello studente | | 12 | 8 - 15 |
| Per la prova finale | | 11 | 9 - 15 |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | 0 | 0 - 3 |
| | Abilità informatiche e telematiche | 0 | 0 - 0 |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 0 | 0 - 0 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | 7 | 4 - 7 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | - | - | |
| Tirocinio pratico-valutativo TPV | 20 | 20 - 20 | |
| **Totale Altre Attività** | | 50 | 41 - 60 |

| | | |
|---|---|---|
| **CFU totali per il conseguimento del titolo** | **120** | |
| **CFU totali inseriti nel curriculum *CLINICO EVOLUTIVO*:** | 120 | 101 - 154 |

| Navigatore Repliche | | | |
|---|---|---|---|
| | **Tipo** | **Cod. Sede** | **Descrizione Sede Replica** |
| | PRINCIPALE | | |

## Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

## Attività caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|---|---|---|---|
| | | min | max | |
| Psicologia dello sviluppo e dell'educazione | M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione | 16 | 28 | - |
| Psicologia sociale e del lavoro | M-PSI/05 Psicologia sociale<br>M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni | 16 | 28 | - |
| Psicologia dinamica e clinica | M-PSI/07 Psicologia dinamica<br>M-PSI/08 Psicologia clinica | 14 | 26 | - |
| **Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:** | | - | | |

| | |
|---|---|
| **Totale Attività Caratterizzanti** | 48 - 82 |

## Attività affini

| ambito disciplinare | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|---|---|---|
| | | | |

| | min | max | |
|---|---|---|---|
| Attività formative affini o integrative | 12 | 12 | 12 |

| | |
|---|---|
| **Totale Attività Affini** | 12 - 12 |

## Altre attività

| ambito disciplinare | | CFU min | CFU max |
|---|---|---|---|
| A scelta dello studente | | 8 | 15 |
| Per la prova finale | | 9 | 15 |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | 0 | 3 |
| | Abilità informatiche e telematiche | 0 | 0 |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 0 | 0 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | 4 | 7 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | - | - | |
| Tirocinio pratico-valutativo TPV | 20 | 20 | |

| | |
|---|---|
| **Totale Altre Attività** | 41 - 60 |

## Riepilogo CFU

| CFU totali per il conseguimento del titolo | 120 |
| --- | --- |
| Range CFU totali del corso | 101 - 154 |

## Comunicazioni dell'ateneo al CUN

## Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La previsione di più Corsi di laurea Magistrale della medesima Classe, ma ampiamente diversificati quanto ad articolazione didattica ed obiettivi formativi specifici, risponde alla necessità di assicurare agli studenti una effettiva possibilità di scegliere tra opzioni professionali distinte ed ugualmente presenti nel mercato del lavoro a livello locale e nazionale.

## Note relative alle attività di base

## Note relative alle attività caratterizzanti

## Note relative alle altre attività